N. 44 AGOSTO 2025

ALIS magazine



LA LOGISTICA SI RITROVA A MANDURIA

FUTURSAT

LE SOLUZIONI CHE CERCAVI

PER GESTIRE LA TUA FLOTTA A 360° GRADI



CHI SIAMO

Società con esperienza nella gestione di centrali operative e nelle applicazioni di localizzatori e antifurti satellitari.

INDIRIZZO

Sede legale Via Carrara 20 04100 Latina (LT).
Sede Operativa Via XX Settembre 29 Nova Milanese 20834 (MB)

CONTATTI

P : 0362-19021
E : info@futursat.it

Tutti i diritti riservati a Futursat – Copyright 2023 © – All Right Reserved

Website: Futursat.it

IL MEDITERRANEO AL CENTRO DELLE NUOVE SFIDE GLOBALI

di Guido Grimaldi

Il mese di luglio ha rappresentato un momento cruciale per ALIS e per l'intero settore logistico italiano. L'evento di Manduria, svoltosi nella suggestiva cornice della Masseria Li Reni, ha ribadito ancora una volta la centralità del nostro Paese nel panorama mediterraneo e la capacità della nostra Associazione di riunire imprese, stakeholder e istituzioni per confrontarsi sulle sfide del futuro. A fare da filo conduttore all'incontro dal titolo "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali", è stata la sapiente moderazione di Bruno Vespa. Il dibattito ha visto la partecipazione di figure istituzionali di rilievo come il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, Luigi Di Maio in qualità di Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo, e Tommaso Cerno, Direttore de Il Tempo.

L'evento si è articolato in due panel di altissimo livello che hanno visto il confronto tra aziende del nostro cluster di primaria importanza e attori istituzionali italiani ed esteri. Una occasione per mettere in evidenza l'importanza dei collegamenti marittimi tra Italia, Grecia e Turchia, considerati non semplici rotte ma veri e propri corridoi strategici. Chi saprà posizionarsi oggi in questi mercati, avrà un vantaggio competitivo straordinario domani. È questa la visione che guida ALIS: trasformare le sfide geopolitiche in opportunità concrete.

Un esempio tangibile di questo approccio è il primato italiano nel settore Ro-Ro: otto dei primi dieci porti del Mediterraneo sono italiani, e la quota di mercato nazionale è raddoppiata nell'ultimo decennio, passando dal 13% al 26%. Un successo frutto di investimenti mirati e di una visione strategica coerente, che la nostra Associazione promuove con determinazione. In questo contesto, la Puglia emerge come porta naturale dell'Italia verso l'Oriente. I crescenti traffici Ro-Ro dai porti pugliesi verso la Grecia e la Turchia confermano il ruolo chiave della dorsale adriatica e rafforzano l'importanza della regione nella logistica internazionale. Parallelamente, è stata ribadita la centralità del tema ETS. Questa tassa europea sulle emissioni rischia di penalizzare proprio chi sta investendo maggiormente nella transizione ecologica. I dati parlano chiaro: nel 2024, i nostri associati hanno sottratto sei milioni di camion dalle strade europee, trasferendo 143 milioni di tonnellate di merci dalla gomma al mare e al ferro, con un risparmio fino al 66% di emissioni di CO_2. Alla luce di ciò, ALIS ha avanzato una proposta di buon senso: ciò che proviene dal mare deve tornare al mare. I proventi dell'ETS – oltre 15 miliardi di euro stimati tra il 2024 e il 2026 – devono essere reinvestiti nel settore marittimo, per sostenere la transizione ecologica, aumentare la competitività delle imprese e tutelare il lavoro. Una richiesta che il Viceministro Rixi ha accolto con favore, impegnandosi a destinare tali risorse al settore. In questa fase di profonde trasformazioni per il comparto marittimo, si inserisce anche la celebrazione del 160° anniversario della fondazione della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, pilastro della sicurezza, della legalità e dello sviluppo nei nostri mari e nei nostri porti. Un traguardo che non è solo una ricorrenza storica, ma un omaggio allo spirito patriottico che ogni giorno anima le donne e gli uomini della Guardia Costiera che con dedizione, professionalità e senso del dovere, si impegnano per la tutela della vita umana in mare, la salvaguardia dell'ambiente marino e il corretto funzionamento del comparto marittimo. Un sentito ringraziamento va al Comandante Generale Nicola Carlone per la calorosa ospitalità ricevuta nella meravigliosa cornice di Forte Michelangelo di Civitavecchia, luogo simbolico che ha saputo accogliere con solennità e bellezza questa giornata di celebrazione e orgoglio nazionale. In questo giorno speciale, il nostro grazie va a chi ha scritto questa storia e a chi la scrive ogni giorno, con coraggio e passione. 160 anni di onore, servizio e mare.

Oltre agli scenari economici e ambientali, è stata affrontata anche la questione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Unione Europea. I dazi americani, uniti a una regolamentazione europea spesso complessa, mettono a rischio la competitività delle nostre imprese. L'Europa deve ritrovare coesione e una rinnovata forza negoziale per difendere i propri interessi economici. In questo scenario, gli eventi pubblici organizzati da ALIS su scala nazionale rappresentano un fondamentale strumento di sensibilizzazione e confronto. La partecipazione costante ai principali consessi ci consente di incidere sul dibattito politico e di promuovere una visione strategica e condivisa della logistica italiana. La crescita trasversale dell'Associazione è un ulteriore indicatore della fiducia che le imprese ripongono in ALIS. Il numero sempre maggiore di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera logistica rafforza la nostra rappresentatività e ci permette di portare con maggiore autorevolezza le istanze del settore nei consessi istituzionali. Un altro passo significativo in questa direzione è stato il protocollo d'intesa firmato con l'Università di Bari, volto alla formazione – mediante la promozione di un Master universitario sulla gestione delle infrastrutture logistiche – di figure professionali altamente qualificate nel campo della logistica integrata. Investire nella formazione, infatti, significa investire nel futuro. In definitiva possiamo affermare che la logistica italiana ha già dimostrato la propria maturità e capacità di adattamento. Abbiamo costruito una rete solida, capace di trasformare ogni crisi in opportunità.

Ed è proprio questo il messaggio che ALIS continua a promuovere: con determinazione, competenza e visione, il nostro settore può contribuire in modo decisivo alla competitività e alla crescita del Paese.



Guido Grimaldi

Presidente di Alis, autore di questo editoriale



ALIS Magazine

Il periodico dell'Associazione logistica per l'intermodalità sostenibile

Editore
Alis Service S.r.l.
Via Rasella, 157 – 00187 Roma

Amministratore delegato:
Francesco Abate

Direttore responsabile
Sergio Luciano

Coordinamento editoriale:
Antonio Errigo

Progetto Grafico e impaginazione:
Luca Beretta

Coordinamento redazionale:
Franco Oppedisano

Stampa
Grafiche Letizia
Capaccio Scalo (SA)

Hanno collaborato a questo numero:
Ada Vittoria Baldi,
Nicolò Berghinz,
Gianfranco Brambati,
Laura Caico,
Diana Fabrizi,
Roberto Minerdo,
Alessandro Panaro,
Benedetta Piscitelli,
Susy Rizzi,
Andrea Zelaschi.

Per la pubblicità
Alis Service
Rosanna Parisi
parisi.rosanna@alisservice.it
Tel. 081 18404660

REG. TRIBUNALE DI NAPOLI N.55 26/10/2021

INDICE



EDITORIALE
Il Mediterraneo al centro delle nuove sfide globali 3



MONDO ALIS
Scenari e strategie per la crescita 32/37



MONDO ALIS
Alis a Manduria per l'evento "l'italia e il mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali" 8/17



MONDO ALIS
Un accordo per far conoscere la logistica 40/41



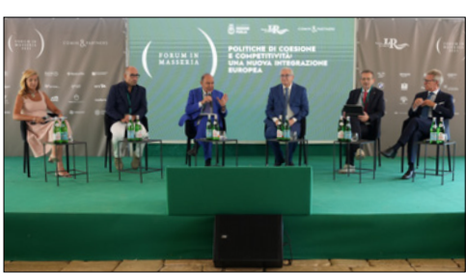
INTERVENTO
Un sfida da vincere 20/22



MONDO ALIS
Le autostrade del mare tra Italia, Grecia e Turchia 42/48



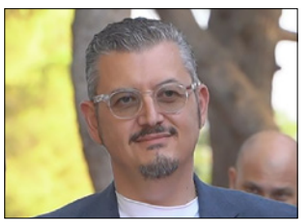
INTERVENTO
Luigi Di Maio: «Lavoriamo tutti insieme per la libera navigazione» 24/30



ATTUALITÀ
Alis era presente anche alla summer edition del "Forum in Masseria" 54/58



ATTUALITÀ
In arrivo 150 milioni per la digitalizzazione della logistica 60/61



ATTUALITÀ
Invictus Camp: un sogno diventato realtà nel cuore della Puglia 64/67



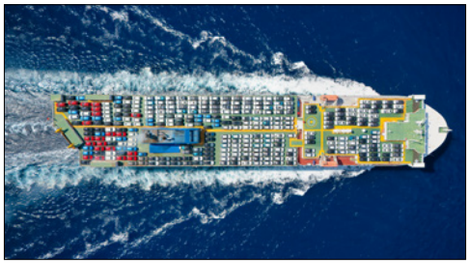
ATTUALITÀ
Le Capitanerie di Porto compiono 160 anni 70/74



ATTUALITÀ
Una giustizia lenta è un freno a mano per le imprese 76/81



IN MOVIMENTO
Le soluzioni per la crescita delle aziende e il benessere delle persone 84/85



IN MOVIMENTO
Porti Italiani, nuove rotte e scenari geopolitici 88/93



IN MOVIMENTO
Il mare come infrastruttura strategica: tutela, alleanze e diplomazia blu per il Mediterraneo del futuro 96/99



IN MOVIMENTO
Una locomotiva a idrogeno ... 100/102



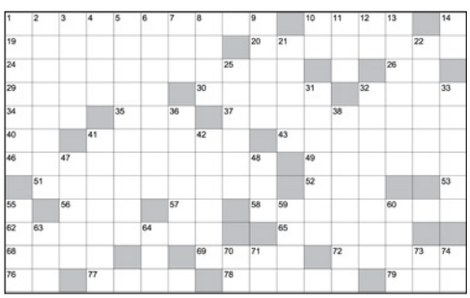
LIFESTYLE
L'anniversario di Bajani: anatomia di un'assenza 103



LIFESTYLE
Napoli, il mare, il cielo e il tifo azzurro 106/111



ITALIA GLAMOUR
Lecce, meraviglioso regno del barocco 114/125



PAUSA CAFFÈ 128/129



OROSCOPO 130



11&12 novembre 2025
PALACONGRESSI RIMINI

L'esclusivo evento Italiano sulle **Eccellenze Tech #madeinitaly**

5 STAGE | 90+ SPEAKERS | 80+ ESPOSITORI | 2000 PARTECIPANTI

WWW.ITSWEEK.IT


3ª edizione
IT'S WEEK®
INNOVAZIONE, TECH E SOFTWARE MADE IN ITALY
LaTech #MadeinItaly
VEEK
TeamSystem
blendee
CODICE SCONTO
ALIS25
IT'S WEEK®
Evento Organizzato LaTech #MadeinItaly

ALIS A MANDURIA PER L'EVENTO "L'ITALIA E IL MEDITERRANEO PROTAGONISTI DELLE NUOVE SFIDE GLOBALI"



Un importante appuntamento, moderato da Bruno Vespa, con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui il viceministro al MIT Edoardo Rixi e il rappresentante speciale UE Luigi Di Maio



Anche quest'anno ALIS ha dato appuntamento presso la Masseria Li Reni di Manduria all'evento "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa, con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Luigi Di Maio, rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo e Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo.

«Le tensioni geopolitiche attuali, dal conflitto russo-ucraino alle crescenti frizioni tra Israele e Iran, ci stanno spingendo a monitorare tutti i possibili scenari», ha detto Guido Grimaldi, presidente di ALIS. «Naturalmente noi imprenditori italiani abbiamo il dovere di proteggere i nostri interessi economici e, anche considerando che l'Italia ha una posizione unica nel bacino mediterraneo, dobbiamo continuare ad investire per sfruttarla al meglio, consolidando i collegamenti con Mediterraneo orientale e Asia. È una strategia che guarda al futuro: i flussi commerciali si stanno ridisegnando e vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento. Grazie alla lungimiranza e al lavoro dei nostri imprenditori ed operatori del settore, abbiamo costruito negli anni una rete logistica che sa trasformare le sfide in opportunità concrete».

Il tema del Mediterraneo resta, quindi, al centro dello scenario globale, con particolare attenzione alla crea-

> **"Grimaldi: noi imprenditori italiani abbiamo il dovere di proteggere i nostri interessi economici e, anche considerando che l'Italia ha una posizione unica nel bacino mediterraneo, dobbiamo continuare a investire per sfruttarla al meglio, consolidando i collegamenti con Mediterraneo orientale e Asia"**



L'intervista
Guido Grimaldi
con Roberto d'Antonio,
direttore di Alis Channel

Insieme
Marcello Di Caterina con Luigi Di Maio,
Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo





Sul Palco

Bruno Vespa,
giornalista e padrone
di casa della seicentesca
Masseria Li Reni di Manduria
dove si è svolto l'evento

“Grimaldi: la Puglia rappresenta la porta dell’Italia verso l’Oriente e, a dimostrazione di ciò, i traffici Ro-Ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia stanno crescendo molto. La presenza qui oggi delle più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia, ci dimostra che vogliamo concretamente essere protagonisti di questa crescita”

zione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il nostro Paese gioca un ruolo chiave. Ruolo sottolineato anche dal residente Guido Grimaldi nel suo intervento: «Prendiamo il settore Ro-Ro, dove l’Italia domina il Mediterraneo: 8 dei primi 10 porti del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%. Questo non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica. E pensando al territorio in cui siamo oggi, è importante sottolineare che la Puglia rappresenta la porta dell’Italia verso l’Oriente e, a dimostrazione di ciò, i traffici Ro-Ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia stanno crescendo molto. La presenza qui oggi delle più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia, che ringrazio davvero per essere presenti, ci dimostra che vogliamo concretamente essere protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani». In apertura dell’evento, dopo i saluti introduttivi di Marcello Di Caterina (vicepresidente e direttore generale ALIS), Katia Fusco (assessore all’Ambiente e all’Urbanistica Comune di Manduria), Alfredo Longo (fondatore progetto Invictus Camp), Giovanni Gugliotti (commissario AdSP Mar Ionio), è intervenuto sugli attuali scenari internazionali Luigi Di Maio (rappresentante speciale dell’UE per la regione del Golfo) che ha sottoline-



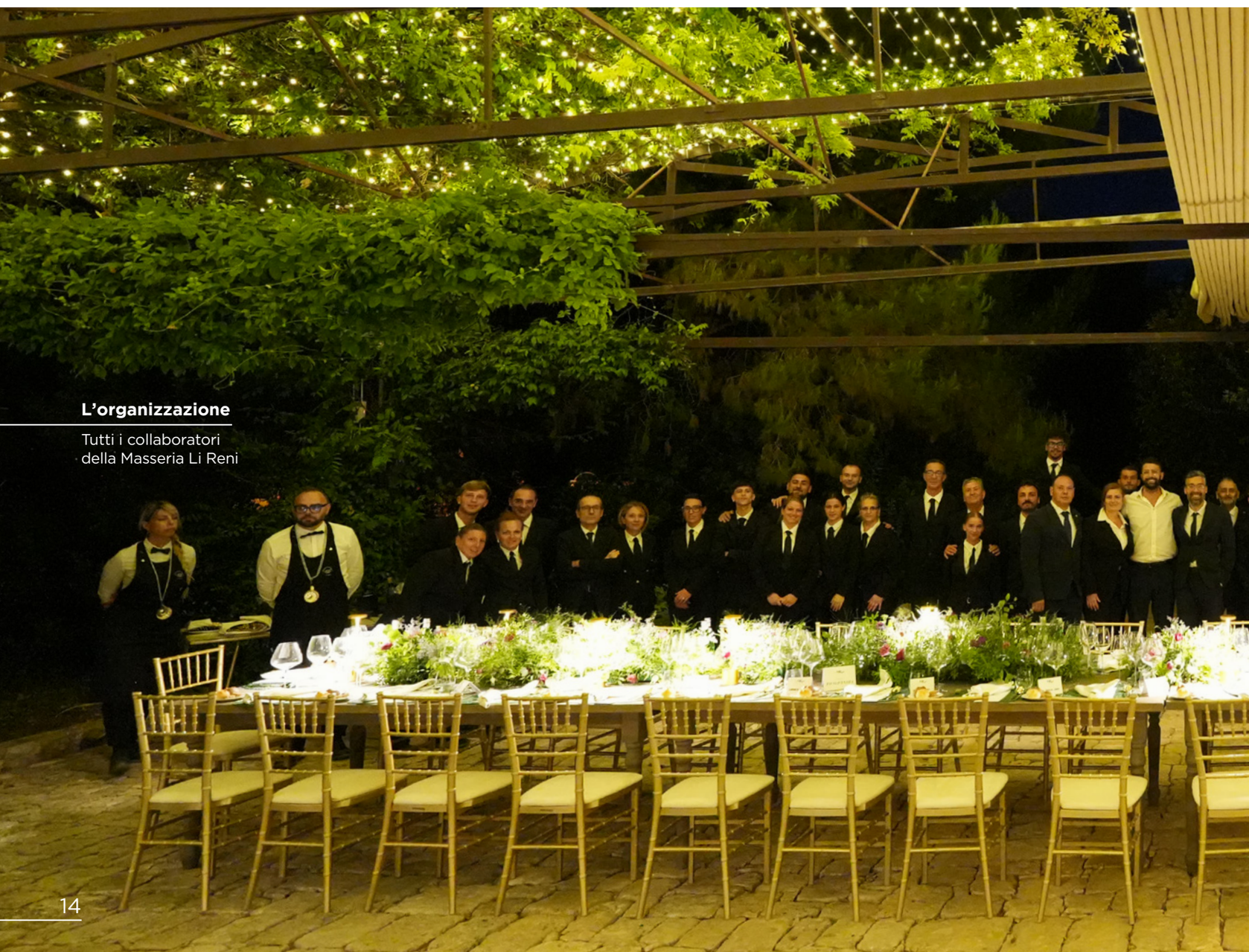
Ascolto

Marcello di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis, Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Guido Grimaldi, presidente di Alis, con la moglie Fabia Mastro

ato: «Negli ultimi anni abbiamo visto il proliferare di corridoi che connettono Asia ed Europa attraverso il Mediterraneo. Ma sono corridoi che toccano anche i principali focolai di conflitto in questo momento. La costruzione dei corridoi commerciali non è una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. Possono distribuire i dividendi della pace quando ad esempio saremo in grado di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza o a un accordo di non proliferazione nucleare con l'Iran. È un tema che rappresenta un grande valore aggiunto anche per quello che ALIS porta avanti da anni, cioè lo sviluppo dell'intera filiera logistica e del trasporto intermodale nazionale ed internazionale».

A seguire si è svolto il panel "Scenari e strategie per la crescita infrastrutturale, energetica ed occupazionale", moderato da Bruno Vespa, in cui si sono confrontati Ilaria Caccamo (amministratore delegato Indeed), Tommaso Cerno (direttore de Il Tempo), Luigi D'Onofrio (senior business developer per Hydrogen Mobility Edison Next), Marcello Di Caterina (vicepresidente e direttore Generale ALIS), Alessandro Marra (responsabile vendita area Centro Fastweb+Vodafone), Giovanni Romano (presidente e amministratore delegato di Q8 Quaser).
Successivamente è stato sottoscritto il protocollo attuativo dell'accordo di collaborazione tra ALIS e l'Università di Bari, mirato a realizzare sinergie sui percorsi

> **"Di Maio: la costruzione dei corridoi commerciali non è una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. Possono distribuire i dividendi della pace quando, ad esempio, saremo in grado di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza o a un accordo di non proliferazione nucleare con l'Iran. È un tema che rappresenta un grande valore aggiunto"**



L'organizzazione

Tutti i collaboratori della Masseria Li Reni


LENTISCO



L'entrata

Il backdrop
con le aziende
che hanno collaborato
all'evento



Il gruppo

Il complesso
che ha intrattenuto gli ospiti
a fine serata





Per gli ospiti

È stata dedicata la massima attenzione al benessere degli intervenuti

formativi e, nello specifico, a sviluppare uno Short Master che formi figure professionali altamente qualificate nel settore della logistica integrata, con attenzione agli aspetti economici, giuridici e gestionali delle grandi infrastrutture logistiche, portuali e intermodali.
Durante il secondo panel della giornata dal titolo "Lo sviluppo delle Autostrade del Mare tra Italia, Grecia e Turchia", moderato sempre da Bruno Vespa, sono intervenuti, insieme a Guido Grimaldi (presidente ALIS) e Edoardo Rixi (viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), anche Serhan Cilengir (amministratore delegato Porto di Gemport), Kadir Çirkin (vicepresidente UND, Uluslararası Nakliyeciler Derneği), Luigi D'Auria (amministratore delegato Trans Italia), Francesco Mastro (commissario AdSP Mar Adriatico Meridionale), Athanasios Porfyris (amministratore delegato Igoumenitsa Port Authority).
«La nostra Associazione da sempre evidenzia quanto sia fondamentale la risorsa mare e anche il presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ha recentemente ribadito la necessità di investire nella blue economy, considerando anche che in Italia possiamo contare su grandi eccellenze e su diversi punti di forza. Purtroppo però - ha aggiunto il presidente Guido Grimaldi - alcune normative europee applicate al trasporto marittimo, come il sistema di tassazione EU-ETS ed il Fuel EU Maritime, stanno decisamente ostacolando la competitività del settore e stanno danneggiando le imprese e di conseguenza i cittadini. Siamo preoccupati anche per la prossima introduzione di una tassazione a doppio livello prevista dalla nuova normativa IMO GHG Fuel Standard, rispetto alla quale appare superflua la coesistenza del sistema ETS europeo, dal momento che un quadro normativo globale rende ormai ridondante una tassazione regionale sulle emissioni. Come ALIS, inoltre, siamo convinti che ciò che proviene dal mare deve tornare al mare e, con riferimento ai proventi dell'ETS, che a livello europeo sono stimati ad oltre 15 miliardi di euro nel triennio 2024-2025-2026, abbiamo chiesto al Governo che siano reinvestiti nel settore e nell'aumento della dotazione finanziaria dell'incentivo Sea Modal Shift per il quale auspichiamo almeno 100 milioni di euro all'anno».
L'auspicio di ALIS è stato accolto dal viceministro al MIT Edoardo Rixi, che sul tema ETS è così intervenuto: «Siamo sempre stati critici sull'estensione del sistema ETS al settore marittimo. Un controsenso, soprattutto rispetto agli obiettivi che l'Europa si è data. Proprio per questo, voglio essere chiaro: tutti i proventi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incasserà attraverso l'ETS saranno interamente redistribuiti al settore marittimo. Non un euro andrà disperso. Utilizzeremo queste risorse per sostenere la transizione ecologica della flotta, migliorare la competitività delle imprese e difendere il lavoro e il know-how italiano. È una scelta politica precisa, perché crediamo nella centralità del mare per lo sviluppo del Paese».

THE NEXT CHAMP

I nuovi Linde Xi10 – Xi20.
Made to win.





"THE NEXT CHAMP" SALE SUL RING. Il nuovo riferimento in termini di prestazioni ed ergonomia, con sistemi di assistenza alla sicurezza per una protezione superiore: vinci ogni round delle tue sfide logistiche.
→ www.linde-mh.it/next-champ

UN SFIDA DA VINCERE

L'evento è stato introdotto dagli interventi di saluto delle autorità locali e del vicepresidente e direttore generale di Alis Marcello Di Caterina che ha ricordato il particolare legame dell'associazione con Manduria



MARCELLO DI CATERINA, Vicepresidente e direttore generale di Alis: «Vi devo ringraziare, con Guido ogni anno facciamo una serie di eventi, quello di Manduria mi porta un'emozione in più, c'è il nostro cluster insieme che si riconosce nella sua progettualità. Siamo veramente l'Italia in movimento, non c'è un mese dell'anno in cui non cerchiamo di essere presenti con fiere, eventi. Siamo felici di essere a Manduria, qui, ospiti di Bruno Vespa: sono qui da sabato, come gli atleti in ritiro prima delle grandi sfide. E la vinceremo anche quest'anno».

> **"Siamo veramente l'Italia in movimento, non c'è un mese dell'anno in cui non cerchiamo di essere presenti con fiere, eventi"**



KATIA FUSCO,
Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica del Comune di Manduria:
«È un'occasione per trovarsi insieme, tutti insieme e per vedere un bellissimo movimento su questo bel territorio, un'occasione straordinaria. Vi porto i saluti da Gregorio Pecoraro, il sindaco, e ringrazio il dottor Vespa per aver deciso di investire qui, che ha acquistato un grandissimo valore… Io invito tutti a togliere le scarpe e a visitare le nostre splendide spiagge, non potete lasciare questo territorio senza visitare le nostre bellissime spiagge bandiera blu».

> **"È un'occasione per trovarsi insieme, tutti insieme e per vedere un bellissimo movimento su questo bel territorio, un'occasione straordinaria"**



GIOVANNI GUGLIOTTI,
Commissario dell'AdSP Mar Ionio:
«Sono emozionato, partecipare a un evento così importante di Alis per me che da poco sono stato nominato per gestire, saluto il mio predecessore, l'amico Sergio. Conosco bene i rapporti consolidati tra Alis e le autorità di sistema basati su una condivisione di idee, vogliamo fortemente continuare con questa collaborazione. Alis è un punto di riferimento nell'informazione, permette agli operatori di essere aggiornati di quel che accade nel mondo dello shipping. Ci unisce anche volere investire sulla formazione, siamo consapevoli della necessità di formare figure nelle attività che speriamo si possano sviluppare nel porto di Taranto. Vogliamo fare squadra con

> **"Alis è un punto di riferimento, permette agli operatori di essere sempre aggiornati su quel che accade nel mondo dello shipping"**





voi tutti insieme. Taranto con l'Italia è pronta a giocare una partita importante sul Mediterraneo. È di pochi giorni fa la nomina di Taranto a hub eolico offshore. Un'importante opportunità di sviluppo per Taranto. Poco distante dal porto c'è lo stabilimento siderurgico, abbiamo un importante operatore internazionale, che ha deciso di produrre a Taranto la più grande pala eolica del mondo. Una collaborazione che sta già producendo risultati, abbiamo bisogno di tutti, rilanciamo questa assoluta voglia di collaborare. Rispetto al piano Mattei e alla volontà di creare un partenariato con i paesi africani, il governo dice che dev'essere soprattutto culturale, ma noi aggiungiamo: sia a 360 gradi, produttivo, energetico. Taranto deve riappropriarsi del ruolo che aveva nell'antichità, una porta verso il Nordafrica, diventiamo naturale strumento nella realizzazione della politica del governo in questo ponte verso l'Africa».


Un solo partner
per la tua energia
Realizzazione e gestione
di impianti fotovoltaici
SKY-NRG
SOLAR EXPERT
TSG Group Company
SKY-NRG srl | Via Levadello 4L, 46043, Castiglione d/S (MN)
Tel. +39 0376 944483 - marketing@sky-nrg.com - www.sky-nrg.com



LUIGI DI MAIO: «LAVORIAMO TUTTI INSIEME PER LA LIBERA NAVIGAZIONE»

L'appello al settore del Rappresentante speciale dell'Ue per la regione del Golfo a lavorare in partnership col pubblico sulla protezione di quel bene comune presso le istituzioni internazionali, in sede Onu



Luigi Di Maio
Rappresentante speciale dell'UE
per la regione del Golfo

«La Puglia è una regione che può intercettare la maggioranza dei corridoi di trasporto che attraversano e attraverseranno il Mediterraneo. Vorrei partire da questo concetto, poi sicuramente parlerò anche delle crisi che ci preoccupano tutti»: così Luigi Di Maio, rappresentante speciale dell'Ue per la regione del Golfo, ha aperto il suo speech a Manduria, all'inizio della serata di confronto e dibattito promossa dall'Alis presso la Masseria Li Reni di Bruno Vespa. «Negli ultimi anni – ha proseguito Di Maio «abbiamo visto sempre di più proliferare corridoi marittimi o intermodali che connettono Mediterraneo e anche Asia ed Europa, passando attraverso i Paesi del Golfo, l'Arabia Saudita, gli Emirati… Uno di questi, il più famoso - che ha visto firma della premier Meloni a inizio settembre 23 - è l'Imec, ossia l'India middle east europe economic corridor, sottoscritto dall'Unione Europea, dall'India e dall'Arabia, attraversa i principali focolai di tensione che rappresentano oggi la preoccupazione delle istituzioni internazionali e delle famiglie globali, ma è anche una grande opportunità: connette il mercato più popoloso del mondo, l'India, con il mercato unico dell'Ue, allora Biden l'ha firmato e Trump l'ha rilanciato. Merci, dati ed energia: non solo porti, ma anche prodotti su rotaie, per connettere i due estremi, India e Unione Europea». «Parliamo non solo di pipeline ma anche di cavi» ha proseguito Di Maio «per

«Luigi Di Maio: una proposta che lancio qui e sono sicuro che l'Alis accetterà è di provare tutti insieme a lavorare sulla salvaguardia della libertà di navigazione, in sede Onu. Il settore privato in partnership col pubblico può fare tantissimo nel solco di creare un grande incentivo per la pace...»



La risposta
Guido Grimaldi risponde alle osservazioni di Di Maio sul palco della manifestazione


ALIS
ITALIA
IN MOVIMENTO



Sul palco

Guido Grimaldi risponde alle osservazioni di Di Maio sul palco della manifestazione

“Guido Grimaldi: grazie a Luigi Di Maio per l’invito che ci ha fatto che accetteremo: per noi è fondamentale la libertà di navigazione, è importante per il nostro gruppo marittimo, per la sicurezza, per il progresso degli scambi che non devono mai mancare”

connettere tutti i terminal e poi del grande tema dei dati, della costruzione di data center nei Paesi del Golfo, con le energie rinnovabili, e il trasferimento dei dati verso Ue. La costruzione dei corridoi commerciali ed economici in generale non può essere una subordinata della pace. Non c’è, però, solo l’Imec, ma anche in altre aree di tensione, penso anche alle connessioni del Gruppo Grimaldi tra Turchia e Italia. Non sono una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. I corridoi commerciali possono distribuire i dividendi della pace, i corridoi commerciali come l’Imec possono avere un ruolo eccezionale dopo un possibile accordo di pace nello Yemen o sulla non-proliferazione nucleare iraniana. La premier Meloni – ha concluso Di Maio - ha firmato accordi per decine di miliardi con Arabia Saudita e gli Emirati Arabi nel solco dell’Imec. Questo argomento sarà un grandissimo valore aggiunto per il tema del trasporti intermodale che Alis porta avanti da anni. Tutte queste crisi ci hanno riportato alla realtà rispetto a teorie strane che erano circolate, per esempio che l’intermodalità potesse fare a meno del trasporto martittimo, e andare solo su rotaia: illusioni sbagliate, che hanno riportato al centro il dibattito su un valore che è la libertà di navigazione. La sola minaccia della chiusura dello stretto di Hormuz, sbandierata dall’Iran, ha fatto paura al mondo. Una proposta che lancio qui e sono sicuro che l’Alis accetterà è di provare tutti insieme come Alis a lavorare sulla protezione di quel bene comune che è la libertà di navigazione presso le istituzioni internazionali, in sede Onu il set-



La targa

Guido Grimaldi consegna un ricordo della manifestazione a Luigi Di Maio



Insieme
Guido Grimaldi e Luigi Di Maio scendono dal palco

“Guido Grimaldi: oggi è stato un inizio per me importante toccante, le parole del commissario Viotti mi hanno fatto piacere mi fanno sentire a casa, in questa comunità straordinaria che oggi Alis è. Numeri importanti: 2400 soci, quasi 20 miliardi di fatturato, quasi 500mila uomini e donne che ogni giorno fanno la differenza”

tore privato in partnership col pubblico può fare tantissimo nel solco di creare un grande incentivo per la pace…».
«Grazie a Luigi Di Maio per l’invito che ci hai fatto» ha risposto il presidente di Alis Guido Grimaldi «che accetteremo: per noi è fondamentale la libertà di navigazione, è importante per il nostro gruppo marittimo, per la sicurezza, per il progresso degli scambi che non devono mai mancare. Oggi è stato un inizio per me importante toccante, le parole del commissario Viotti mi hanno fatto piacere mi fanno sentire a casa, in questa comunità straordinaria che oggi Alis è. Numeri importanti: 2400 soci, quasi 20 miliardi di fatturato, quasi 500mila uomini e donne che ogni giorno fanno la differenza. Grazie alla Guardia Costiera che salva vite tutti i giorni. Grazie a Bruno Vespa per questo splendido lavoro. Tante volte Luigi abbiamo parlato di inclusione sociale, a noi da uomini del sud questo tema è molto caro. Alfredo fa parte della squadra ed è una persona straordinaria. L’ho conosciuto grazie a Guido e immediatamente ho colto la possibilità di giocare questa partita, sono orgoglioso che quando uno decide di fare una cosa è solo una questione di volerla portare a casa. Non poteva non esistere un Dinamo Camp e un Invictus Camp. Mi hanno detto: ma perché farla al sud a Maruggio? Perché lì c’è un uomo che vive un sogno, e non c’è motivo per il quale i nostri bambini del sud non debbano avere le stesse opportunità di quelli del nord».

TRANS.EU
ROAD TRANSPORT PLATFORM

DIGITALIZZA I PROCESSI DI SPEDIZIONE GRAZIE AD UN MARKETPLACE PRIVATO

Per gestire grandi volumi di spedizioni, Trans.eu ha realizzato un nuovo marketplace privato grazie al quale potrai ottimizzare la comunicazione con tutti gli attori coinvolti nel processo di spedizione e collaborare in maniera più rapida ed efficiente con i tuoi vettori di fiducia.

Un nuovo strumento che ti permetterà di digitalizzare i processi di assegnazione, ridurre i costi, ottimizzare le tue risorse e analizzare i flussi logistici.



PASSA AL DIGITALE, SCEGLI LE SOLUZIONI TRANS.EU!

Per info sulle nostre soluzioni info.it@trans.eu

SCENARI E STRATEGIE PER LA CRESCITA

La sostenibilità non può essere solo ambientale, ma anche economica e sociale. Secondo i partecipanti al primo panel moderato da Bruno Vespa, per ottenere questo risultato occorre puntare su sistemi intelligenti, formazione e una legislatura europea che non penalizzi chi investe per ridurre le emissioni



Bruno Vespa,
Giornalista e conduttore di Porta a Porta

TOMMASO CERNO, direttore de Il Tempo: «Ringrazio dell'invito Bruno Vespa e Alis. Nel panorama mondiale di oggi c'è un po' di follia, forse c'è il non detto più che il detto. Io noto una cosa da giornalista: negli ultimi cinque anni in Europa ci sono stati un sacco di discorsi logici, con





Tommaso Cerno,
Direttore de Il Tempo

> **“Finalmente l’Europa, dal decidere quanto dovessero essere spesse le cornici per i quadri nei musei, ora parla di argomenti seri assieme a persone che lavorano al futuro del mondo per capire se e quando queste guerre finiranno”**



Ilaria Caccamo,
Amministratore delegato di Indeed

dei modi e della diplomazia che tutti conoscevamo. Da quando c’è Trump al potere, invece, non capiamo cosa voglia fare, ma finalmente l’Europa dal decidere quanto dovessero essere spesse le cornici per i quadri nei musei, ora parla di argomenti seri assieme a persone che lavorano al futuro del mondo, con il problema principale di capire se e quando queste guerre finiranno. Il Mediterraneo ha il rischio del divieto alla navigazione che rappresenta un imperativo che la democrazia deve combattere in tutti i modi, ma si scoprono anche, attraverso la paura, nuove rotte prima inimmaginabili,

> **“Prima entravano in piattaforma e cercavano un lavoro specifico, oggi spesso è la piattaforma che propone soluzioni”**



Sul palco

Moderati da Bruno Vespa sul palco a Manduria c’erano Ilaria Caccamo, amministratore delegato di Indeed, Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo, Luigi D’Onofrio, senior business developer Hydrogen Mobility Edison Next, Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis, Alessandro Marra, responsabile vendita area Centro Fastweb + Vodafone, e Giovanni Romano, presidente e amministratore Delegato Q8 Quaser

extra Mediterraneo, con l’Italia che ha un ruolo diplomatico più grande rispetto al passato. Il mondo si sta rovesciano, il nord Europa ci sta sfuggendo. Non è vero che siamo tutti amici, oggi chi sta da questa parte deve prendere atto che il Mediterraneo ci pone delle domande che prima non volevamo considerare. Ad esempio parliamo di Libie, non di Libia al singolare, e questo ci fa capire che ci sono dei nemici e degli amici. La democrazia deve dire che c’è un pezzo di quello che era nostro che ora sta andando da un’altra parte. Come con tutti i leader occidentali, si attraversa una crisi tra noi e loro. Oggi si alza un muro simbolico: dobbiamo decidere che cosa fare e se decidiamo che queste guerre devono finire, dobbiamo concedere qualcosa. Vogliamo fare la pace ammettendo che abbiamo lasciato correre problemi che potevamo affrontare?”.

ILARIA CACCAMO, amministratore delegato di Indeed: «Sulla nostra piattaforma si presentano candidati di tutti i tipi, ma anche tanti ragazzi ben formati, che le aziende apprezzano. Sì, noi siamo ottimisti sulla Gen Z, quel che sta cambiando

è che adesso i ragazzi vengono da noi in piattaforma grazie alla tecnologia, all'Ai, e al matching delle loro candidature vedono combinare offerte che prima non avrebbero neanche considerate. Prima entravano in piattaforma e cercavano qualcosa di specifico, oggi molte ricerche sono in bianco ed è la piattaforma che propone le soluzioni. La piattaforma, grazie all'AI, conosce meglio le attitudini e le propensioni…Perché noi siamo una piattaforma hi tech e aiutiamo al meglio a fare matching tra domanda e offerta. Il modo in cui si cerca lavoro, insomma, sta cambiando velocemente, dall'arrivo dell'AI in qua. Si cerca su molti canali diversi, ma tutti i candidati usano soprattutto smartphone, il 78% delle visite sulla nostra piattaforma arriva da cellulare, e i candidati sono molto interessati a saperne di più dell'azienda e la sua cultura. La presenza femminile nella logistica sta aumentando e iniziative come questa di Alis, che dà visibilità alle risorse umane femminili all'opera in ruoli tecnici è positivo. Le ragazze devono vedere che c'è spazio in questo comparto, tutto il lavoro che facciamo a Let Expo e all'Alis Academy sta seminando bene, ci sono tante cose che si possono fare. È un ambito che parla di sostenibilità, tecnologia, innovazione, ha il vantaggio che rende il lavoro più produttivo, la logistica l'accresce e magari permette che si reinvesta in benessere delle persone e quindi anche nel genere. Quel che ancora manca, in tanti casi, è non fare anche un po' di autocritica, questo vale per uomini e donne, e superare gli stereotipi, donne possono essere leader e manager, possono essere autiste, guidare camion fare tutto. Altra cosa da fare: cambiare flessibilità anche per gli uomini. Noi di Indeed diamo agli uomini sei mesi di congedo parentale».

LUIGI D'ONOFRIO, senior business developer Hydrogen Mobility Edison Next: «Edison Next accompagna le aziende nel percorso di transizione energetica. Lo facciamo con un approccio di neutralità energetica che ci permette di guardare le migliori opportunità. Lo facciamo con uno spirito innovativo in un'ottica di ecosistema. Stiamo sviluppando diverse progettualità nella nuova filiera dell'idrogeno, in ambito industriale – per esempio nel settore ceramico per decarbonizzare i forni – e nelle hydrogen valleys, la più grande è in Puglia



Luigi D'Onofrio,
Senior business developer Hydrogen Mobility Edison Next

> **“Edison Next sta sviluppando diverse progettualità nella nuova filiera dell'idrogeno, in ambito industriale e nelle hydrogen valleys, la più grande delle quali è in Puglia tra Taranto e Brindisi, con 160 Mw”**



tra Taranto e Brindisi, con 160 Mw. Progetti che si fanno insieme ai territori e agli stakeholder. Ancora, stazioni di rifornimento idrogeno presso l'hub di Piacenza per i tir e l'altro all'esterno dell'aeroporto di Malpensa nell'area Cargo City. Stiamo espandendo la visione a porti, aeroporti, interporti, che sono hub dove questa molecole, compresi gli efuel come ammoniaca ed etanolo. Abbiamo avviato il primo deposito costiero Gnl, con una nave. L'operatore energetico guarda a 360 gradi tutte le opzioni per decarbonizzare il sistema industriale, per far questo c'è bisogno di un sostegno da parte del governo e dell'Europa. Ma abbiamo necessità di un cambio di passo, dei fondi sono stati stanziati ma dobbiamo lavorare: un camion a idrogeno costa 4 o 5 volte di piu di un diesel, si deve incentivare la domanda,, come in altri Stati europei. Siamo al cambio di passo, bisogna metter a terra le progettualità finora finanziate. Il Pnrr ha stanziato circa 230 milioni di euro per le stazioni di rifornimento dell'idrogeno. Sono stati presentati solo 48 progetti, per meno della metà del plafond, e se va bene se ne faranno il 60-70%. Bisogna finanziare l'infrastruttura, ma anche la domanda. Se non finanziamo i mezzi, non basta. Bisogna supportare la filiera. Cumulare gli incentivi, incentivare la domanda, dare linee guida per attivare un volano, per attivare una filiera».



Marcello Di Caterina,
Vicepresidente e direttore generale di Alis:

> **"Noi di Alis per sostenibilità non intendiamo solo quella ambientale, ma cerchiamo di ricordare a tutti, che non esiste sostenibilità ambientale se non in equilibrio con quella economica e sociale"**



MARCELLO DI CATERINA, vicepresidente e direttore generale di Alis: «Noi di Alis per sostenibilità non intendiamo solo quella ambientale, su cui siamo tutti d'accordo, ma cerchiamo di ricordare a tutti, ai decisori europei e nazionali in primis, che non esiste sostenibilità ambientale se non in equilibrio con quella economica e sociale. Le ultime norme Ue hanno condizionato questo processo di sviluppo. Faccio un passo indietro. Alis nasce nel 2016 da un'idea di Guido Grimaldi per sostenere il trasporto intermodale perché era considerato in tutto il mondo la vera soluzione per la sostenibilità. Man mano la normativa ha introdotto incentivi, come il Marebonus e poi il Sea modal shift… finchè improvvisamente è arrivato l'attuale ETS, con una direttiva Ue, che nel triennio 2024-2027 inciderà per 15 miliardi di euro sul settore, un valore da leg-

ge finanziaria… Soldi che pagano gli armatori, ma a cascata cadono su trasportatori e cittadini. Noi abbiamo più volte chiesto a gran voce di sostenere con forza l'impegno degli imprenditori per inseguire la triplice sostenibilità ma dobbiamo aiutarli davvero, e l'aiuto arriva sostenendoli con incentivi pubblici - che dovrebbero aumentare significativamente. Abbiamo chiesto 100 milioni euro sulla voce di questi incentivi e cerchiamo di dare un messaggio chiaro: non è una lotta contro l'Ets, ma l'esigenza di mettere le imprese nelle condizioni di arrivare al net zero. Abbiamo più volte raccontato che la logistica è diventato un mondo sexy è un contenitore che ha bisogno di tante persone, ci sono spazi per tutti, dai lavori più umili a quelli migliori. Un marittimo di primo imbarco guadagna circa 2500 euro al mese, queste cose dobbiamo dirle, farle sapere. Siamo al Sud, ebbene il Sud potrebbe essere una grandissima opportunità per chi vuol lavorare nel nostro settore, Alis raccoglie anche la sfida sulla frontiera della digitalizzazione, sta uscendo il bando per il piano logistico nazionale, con Digitalis parteciperemo a questo bando, per dare anche su questo argomento un'opportunità ai giovani di essere presente».

ALESSANDRO MARRA, responsabile vendita area Centro Fastweb + Vodafone: «La nostra nuova azienda nasce dall'unione di due altrettanto grandi aziende mettendo insieme i propri servizi e infrastrutture, nella comunicazione e nella sicurezza informatica. Abbiamo favorito nuovi investimenti dell'intelligenza artificiale introducendo il concetto fondamentale della sovranità dei dati, ovvero la capacità di tenere i dati nel nostro Paese, la base per creare nuova intelligenza. Noi siamo ormai diventati i migliori partner dell'innovazione tecnologica. Con il 5G come nel Porto di Ravenna con un'architettura virtuosa, per abilitare l'efficientamento e la comunicazione, riusciamo a migliorare tutti gli automatismi all'interno delle unità interportuali, su cui il digitale li fa viaggiare in modo rapido e sicuro. L'efficientamento lo si attua attraverso l'ottimizzazione del flusso dei trasporti e dei consumi. L'intelligenza artificiale che garantisce sicurezza e governance è uno dei fattori più abilitanti di tutti i temi che



Alessandro Marra,
Responsabile vendita area Centro
Fastweb + Vodafone

> **"Abbiamo favorito nuovi investimenti dell'intelligenza artificiale introducendo il concetto fondamentale della sovranità dei dati, ovvero la capacità di tenere i dati nel nostro Paese"**



sviluppiamo oggi. Abbiamo diversi casi di successo. Forniamo infrastrutture e mi aspetto che saranno tante le richieste a riguardo. Le esperienze che abbiamo avuto sono state molteplici e connesse con la rete mobile e il trasporto dei dati. La sostenibilità e la qualità dell'aria vengono monitorate con la sensoristica, facendo sì che i dati vengano trasportati ed elaborati, per creare attuazione e dei rimedi per sistemare all'interno della logistica le diverse disposizioni dei carichi».

GIOVANNI ROMANO, presidente e amministratore delegato di Q8 Quaser: «Queste occasioni sono un momento di incontro utilissimo. I due ingredienti dei successi sono curiosità e passione, questo



Giovanni Romano,
Presidente e amministratore delegato di Q8 Quaser

> **Quando la sicurezza energetica è in discussione, avere diverse soluzioni per un Paese come il nostro che ha bisogno di tanta energia è un'opzione importante**



Il ricordo

Guido Grimaldi fotografato con i partecipanti della discussione dopo la consegna delle targhe della manifestazione

in Alis è palpabile. Per avere una colonnina a idrogeno su un punto vendita non bisognerà aspettare troppo tempo. Abbiamo sperimentato una colonnina in via Ardeatina, ottenere le autorizzazioni non è stato semplicissimo. Per vedere tanti automobilisti che hanno un'auto a idrogeno c'è da aspettare ancora un po', ma accadrà. Ma è proprio una visione un po' allargata che ci può permettere di affrontare il tema, evitare di essere ideologici, una pluralità di soluzioni ci può permettere di affrontare la tripla sostenibilità. Pensare a soluzioni diverse che possano essere sinergiche tra di loro. Quando la sicurezza energetica è in discussione, avere diverse soluzioni per un Paese come il nostro che ha bisogno di tanta energia è un'opzione importante. Soluzioni diverse che possano collaborare per ottenere risultati importanti in termini di abbattimento delle emissioni. Stiamo investendo molto, e abbiamo tante soluzioni anche nel marittimo con i biocarburanti. Continuo a dire che non credo che la parte progredita del mondo possa rinunciare in pochi anni al fossile, pur se dobbiamo dare tanta attenzione all'ambiente. La decarbonizzazione se gestita bene crea posti di lavoro, perché garantisce la durata della sostenibilità. Più si prende la strada giusta per tarare gli investimenti, più è possibile creare posti di lavoro. Le competenze potranno mutare, ma certamente ci saranno opportunità in più, non in meno, sono assolutamente ottimista su questo».



Soluzioni di **sicurezza** per la **logistica**

Avanguardia tecnologica, partnership strategiche, etica del lavoro, competenza e professionalità sono gli elementi che ci contraddistinguono e ci consentono di rispondere in tempo reale alle esigenze del settore logistico.

Costruiamo insieme il **futuro della logistica**

Numero verde 800 129045 **www.vigilanzacoopservice.it**



coopservice

ISTITUTO DI VIGILANZA

Security services provider

UN ACCORDO PER FAR CONOSCERE LA LOGISTICA

Il protocollo di collaborazione tra Alis e Università degli Studi di Bari per lavorare insieme a uno short master vuole far conoscere le imprese del settore ai giovani del Sud Italia



La firma

Il presidente di Alis Guido Grimaldi insieme a Ugo Patroni Griffi, professore dell'Università di Bari



“Vogliamo far vedere da vicino tante nostre aziende a tante menti eccellenti del nostro Sud per evitare l’esodo di menti straordinarie verso Paesi che spesso sono stranieri”

«Questo accordo, questo protocollo tra Alis e l’Università di Bari è un’iniziativa grazie alla quale tanti giovani potranno conoscere le opportunità della logistica» racconta il presidente di Alis Guido Grimaldi, firmando con Ugo Patroni Griffi il protocollo d’intesa: «Vogliamo lavorare insieme su uno short master, presentarlo alla Fiera del Levante e dare un impulso forte per far conoscere da vicino tante nostre aziende a tante menti eccellenti del nostro Sud ed evitare l’esodo di menti straordinarie verso Paesi che spesso sono stranieri e non sono solo le regioni del Nord Italia. Daremo ai nostri meravigliosi figli la possibilità di vivere bene nel nostro Sud, e troppo spesso i padri devono dire ai loro figli: è meglio che te ne vada via da questo Sud».

«Posso anche ringraziare Ugo» ha aggiunto Guido Grimaldi «per il meraviglioso lavoro fatto al porto di Bari e sono lieto che ci sia oggi un commissario Gugliotti che si complimenta con chi l’ha preceduto, e dunque apprezzare quella continuità di lavoro e di intenti che è quel che c’è e ci sarà con il nuovo commissario. Sono segnali belli, è un lavoro importante quello di creare una comunità che diventa una famiglia».

«Devo rendere merito a questo protocollo che è il frutto dell’ottimo lavoro dei presenti che cambia la prospettiva», ha replicato Ugo Patroni Griffi, professore dell’Università degli Studi di Bari. «Quando si studia il marittimo, normalmente si studia la nave. Noi invece abbiamo voluto cambiare: studiamo l’infrastruttura e quali sono i problemi del nostro Paese intorno ad essa. Possiamo creare la classe dirigente di domani e operare il cambiamento di cui l’Italia ha bisogno».

LE AUTOSTRADE DEL MARE TRA ITALIA, GRECIA E TURCHIA

«Un mercato con delle potenzialità enormi», secondo il presidente di Alis Guido Grimaldi, che grazie ai trasferimenti Ro-Ro in netta crescita, contribuisce a ridurre i lunghissimi tempi di attesa alle frontiere tra Turchia e Unione Europea e toglie dalle strade 1400 veicoli pesanti ogni giorno. Il dibattito con i protagonisti del settore è stato moderato da Bruno Vespa



Bruno Vespa,
Giornalista e conduttore di Porta a Porta

SERHAN CILENGIR, amministratore delegato del Porto di Gemport: «Grazie Alis per l'organizzazione e per avermi dato la parola per la seconda volta ai vostri eventi. La Turchia ha un ruolo di collegamento tra Europa, Asia e Medio Oriente, particolarmente prezioso in questo perio-





Serhan Cilengir,
Amministratore delegato
del Porto di Gemport

> **Nel 2024 si sono registrati 13 miliardi di esportazioni tra Italia e Turchia. Per il commercio italo turco, parliamo di 1,7 milioni di veicoli di traffico, 6 mila al giorno, 1400 via mare. I valichi hanno una grande congestione, ci sono file di tre giorni, a volte fino a cinque o sei**



Kadir Çirkin,
Vicepresidente di UND
(Uluslararası Nakliyeciler Derneği)

> **Quel che viaggia dalla Turchia verso l'Italia è per il 75% Ro-Ro e uno su cinque dei trasporti verso l'Ue è Ro-Ro**

do complicato. Sappiamo tutti qual è la situazione generale con gli Usa e le guerre in corso. Nel 2024 si sono registrati 13 miliardi di esportazioni tra Italia e Turchia. Per quanto riguarda il commercio italo turco, parliamo di 1,7 milioni di veicoli di traffico, 6 mila al giorno, 1400 via mare. I valichi hanno una grande congestione, ci sono file di tre giorni, a volte fino a cinque o sei. Possiamo capire bene l'importanza delle autostrade del mare, non solo per il porto di Gemport ma per tutti i porti. Abbiamo davvero un ruolo da svolgere in questo, dobbiamo impegnarci perché qui stanno i risultati. Un abbassamento del carbon footprint, l'eliminazione di queste lunghe attese, tutti risultati positivi che possiamo raggiungere grazie alle autostrade del mare. La prima settimana del mese di dicembre 2024, quando il presidente Grimaldi venne da noi, abbiamo visto la luce. Caricavamo 12 trailer su una nave, ora ogni mese ne carichiamo 6 mila, ma ambiamo a fare molto di più».



Sul palco

Moderati da Bruno Vespa hanno partecipato al dibattito Serhan Cilengir, amministratore delegato del Porto di Gemport, Kadir Çirkin, vicepresidente di UND (Uluslararası Nakliyeciler Derneği), Luigi D'Auria, amministratore delegato di Trans Italia Guido Grimaldi, presidente di Alis, Francesco Mastro, commissario dell'AdSP Mar Adriatico Meridionale, Athanasios Porfyris, amministratore delegato della Igoumenitsa Port Authority, ed Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

KADIR ÇIRKIN, vicepresidente di UND (Uluslararası Nakliyeciler Derneği): «La Turchia trasporta merci via terra per 107 miliardi, se guardiamo agli investimenti li stiamo accrescendo del 3% verso l'Ue, come anche verso il Nord Africa, il Medio Oriente e il Caucaso con l'Asia Centrale. Abbiamo effettuato 139 spedizioni, tra gennaio e maggio. Se guardiamo all'oggi, nei nostri valichi di frontiera ci sono 7884 veicoli in attesa e abbiamo 1700 veicoli in attesa e viceversa ai confini con Ue. Se dovessi fare confronto, su quel che ci costa questa attesa, posso riferirmi a uno studio dell'Atlantic Council, secondo cui un'attesa di 10 minuti tra Usa e Messico costa 13

milioni di dollari ad anno. E uno Studio del Parlamento europeo le attese sui trasporti fra due Stati membri costano oltre 7 miliardi in un senso e nell'altro. Davanti a tutto ciò possiamo e dobbiamo cogliere l'opportunità dell'intermodalità e del trasporto Ro-Ro. Quel che viaggia dalla Turchia verso l'Italia è per il 75% Ro-Ro e uno su cinque dei trasporti da Turchia verso l'Ue è Ro-Ro. Negli ultimi cinque mesi i trasporti verso l'Italia sono cresciuti del 9%. Ma qui c'è un dettaglio importante: se il Ro-Ro ha avuto un aumento del 14% nello stesso periodo, cinque mesi, il trasporto terrestre è calato del 10%. Continuando così sarà alleviato nei suoi problemi e sarà più eco-friendly. Naturalmente senza alcun dubbio è una questione di investimenti. C'è poi una nota dolente: nonostante la Turchia faccia parte dell'unione doganale già dal 1996, i nostri Tir non sono ancora accettati. Voglio cogliere quest'occasione per ribadire che le quote tra Ue e Turchia devono essere abolite. E voglio ringraziare l'amico viceministro Rixi per il contributo che sta dando per cambiare in meglio le quote, ma ripeto che devono proprio essere abolite. Ultimissimo argomento sui visti: sono uno dei grandi problemi che abbiamo per gli autisti. Il deficit di autisti che stiamo vivendo non va di pari passo con la grande difficoltà di avere visti che è un ostacolo alla piena occupazione».

LUIGI D'AURIA, amministratore delegato di Trans Italia: «Quello della Turchia è un mercato interessante, con delle performance molto importanti. La logistica vale l'8.9% del Pil italiano nel 2024. Il connubio Italia Turchia è un mercato strategico, con tutti i mercati del Medio Oriente ad esso collegati. È necessario che gli investimenti nelle infrastrutture immateriali sfruttino i fondi del Pnrr per stimolare questa innovazione. Abbiamo bisogno di una spinta della governance dei porti italiani, con una riforma innovativa come struttura giuridica, per fare degli investimenti internazionali e portare un impulso all'estero e nel pubblico-privato. Al di là di questi numeri, l'Italia ha dei gap da superare: si trova al 19° posto mondiale nella competitività della logistica e al 30° posto come infrastrutture. Il 75% dei trasporti nel 2024 è stato affidato a degli operatori internazionali.



Luigi D'Auria,
Amministratore delegato di Trans Italia

> **"Il connubio Italia Turchia è un mercato strategico, con tutti i mercati del Medio Oriente ad esso collegati. È necessario che gli investimenti nelle infrastrutture immateriali sfruttino i fondi del Pnrr per stimolare questa innovazione"**



Da qui Alis ha un compito importante, nel cambio di spinta delle nostre aziende verso la digitalizzazione e verso un salto di cultura in direzione bidimensionale. Dobbiamo fare degli investimenti di collegamento nei porti italiani con una intermodalità ferroviaria, come accade a Trieste dove si superano porti del Nord Europa dal punto di vista della strategia. Occorrono delle connessioni mare e terra nel poter ampliare i propri investimenti. Le nostre autostrade del mare ci vengono invidiate da tutta Europa, ma nei prossimi anni potrebbero essere sottoposte a delle pressioni fiscali. Chiediamo quindi al governo che se il mare eroga delle risorse, una parte di queste ritornino al mare sotto forma di incentivi e investimenti nelle infrastrutture".



Edoardo Rixi,
Viceministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti

"Ci siamo mossi per modificare la ripartizione dei fondi che arrivano dall'Ets, al di là del 50% che va al Mef per ripianare il debito pubblico. Appena farò il decreto di riparto daremo tutti i fondi al settore marittimo, perché abbiamo necessità di svuotare le strade"



EDOARDO RIXI, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: «Ci siamo mossi per modificare la ripartizione dei fondi che arrivano dall'Ets, al di là del 50% che va al Mef per ripianare il debito pubblico. Per quanto riguarda il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti appena farò il decreto di riparto daremo tutti i fondi al settore marittimo, perché abbiamo necessità di svuotare le strade perché stiamo facendo ingenti lavori stradali. Facciamo l'esempio della mia Regione: se prendessimo i tir a Livorno e li portassimo a Barcellona o Marsiglia svuoteremmo le strade e gestiremmo i canteri in maniera migliore. Per rivedere la ripartizione degli Ets ho il problema che non siano considerati aiuti di Stato, come abbiamo rischiato in passato di perdere i contributi alle autostrade del mare. Oggi se decidiamo di finanziare le autostrade del mare dobbiamo avere la possibilità di farlo senza passare dalla Commissione Europea che ci mette una vita. I nuovi carburanti costano di più anche se inquinano di meno, o si carica il costo su chi prende la nave o ci vuole un contributo, anche qui l'Ets dovrebbe servire, si dovrebbero rimettere le risorse sul settore marittimo, e un po' sui carburanti. Abbiamo un problema, prima prendiamo i soldi dalle aziende, poi ridiamo i soldi. Ma tra quando sono pagati dalle imprese fino a quando vengono ripartiti, in quel periodo le aziende non hanno beneficio ma hanno già pagato.

«Vespa, lei mi fa essere un leghista cattivo» risponde così Rixi alla domanda finale di Bruno Vespa. «Dico che l'Unione Europa sta vivendo come in una bolla e non sta usando la capacità che ha. In Europa abbiamo più navi di tutto il resto del mondo messo insieme, eppure siamo andati a tassare l'unico sistema di trasporti che era già green prima di cambiare carburanti, perché già oggi una nave inquina meno di tutti, anche dei treni che prevalentemente consumano elettricità prodotta dal fossile. Quindi il problema vero è che abbiamo usato una mentalità sbagliata. Guido Grimaldi diceva che avremo una doppia tassazione con l'Imo sui carburanti, ma io dico anche che il Mediterraneo è il 23% del mercato del trasporto marittino eppure non riusciamo ad avere uguali regole in tutto il bacino. Se ho flotte in Italia devo pagare, se le ho in Algeria no… E' evidente che dobbiamo creare una comuntià mediterranea che almeno sul mare abbia le stesse regole. La Turchia sarà un grande partner perché sta sviluppando canali collaterali a Suez di cui una parte delle merci si serviranno, investendo anche sui collegamenti con l'Iraq. Noi dobbiamo essere su tutti i mercati e dialogare. Stasera qui abbiamo turchi, greci e gente che in altri scenari tempo fa non aveva rapporti cordiali, ma oggi il mercato, la logistica e la comunione di interessi solidifica rapporti fraterni tra popoli. Se vogliamo un Mediterraneo di pace per tutti serve dialogare, investire e avere aziende che creino nuove linee commerciali. Il grande ruolo Italia è anche quello di avere operatori come Grimaldi che vanno in Paesi dove prima non si andava per ragioni politiche, dalla Libia all'Egitto all'Algeria».

FRANCESCO MASTRO, commissario dell'AdSP Mar Adriatico Meridionale: «Ritengo che Turchia e Grecia risultano essere partner strategici per traffici che aumentano da Ue a Cina mentre si consolidano quelli tra Asia ed Europa mediterranea. Al di là delle difficoltà ad Hormuz, comunque dal Mediterraneo arriviamo ovunque, dall'Atlantico, in calo, a Cina, India, Giappone, Corea. La Turchia è uno snodo strategico per metterci in contatto attraverso le autostrade del mare con quei quadranti, dobbiamo immaginare un porto come un



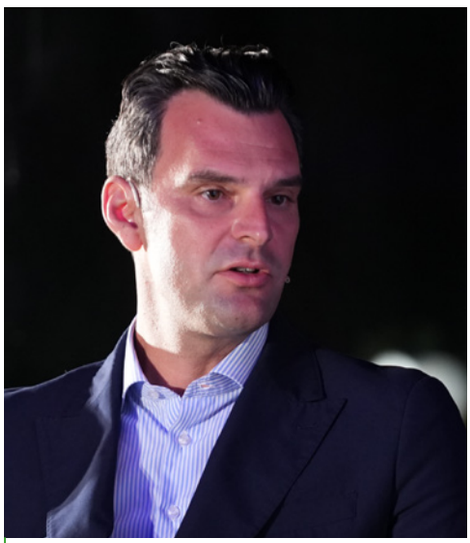
Francesco Mastro,
Commissario dell'AdSP Mar Adriatico Meridionale

> **Nel Mediterraneo si sta sviluppando un'economia del mare che vede l'Italia prima nello short shipping 305 milioni di merci in movimento e Bari e Brindisi sono punti di forza strategici per guardare a Oriente. Ritengo che Turchia e Grecia risultano essere partner strategici per traffici che aumentano da Ue a Cina**



La targa
I partecipanti al panel con un ricordo dell'evento

casello autostradale di quelle autostrade. Meglio il casello è strutturato, meglio persone e camion possono transitarvi. Siamo un cancello di attraversamento, e si comincia a comprendere dove puntare, chiari obiettivi, chiare autostrade mentali, Nel Mediterraneo si sta sviluppando un'economia del mare che vede l'Italia prima nello short shipping 305 milioni di merci in movimento e Bari e Brindisi sono punti strategici per guardare a Oriente. Ci sono operatori oculati che colgono il valore di questi cancelli, ossia delle autorità di sistema portuale, e c'è un fenomeno che è stato pensato per muoversi da un punto all'altro con un'unica realtà per arrivare per esempio dall'India a Barcellona con un unico controllo. I porti vanno sostenuti e



Athanasios Porfyris,
Amministratore delegato
della Igoumenitsa Port Authority

"Il Porto di Igoumenitsa è importante perché abbiamo creato un collegamento che unisce più comunità in un unico tratto, dalla Grecia alla Turchia fino all'Italia. Rappresentiamo un hub nevralgico per tutti trasporti che passano dai Balcani fino all'Italia e dai porti italiani in direzione della Spagna"



infrastrutturati per creare accosti, costruire banchine, mantenendo l'eco-sostenibilità che non si discute. Ma più infrastruttiamo e più gli operatori vengono ad investire e gli va data tutta la disponibilità possibile, mantenendo il disegno generale del Sistema Italia. Le autostrade del mare ora sono extra europee, di fronte abbiamo Turchia e Grecia, il Sistema Italia offre un cancello spazioso attraverso il quale dalla Grecia, cui arrivano passeggeri e merci da Oriente, proseguono, con infrastrutturazione anche retroportuale, che stiamo realizzando anche a Bari, verso tutte le altre destinazioni».

ATHANASIOS PORFYRIS, amministratore delegato della Igoumenitsa Port Authority: «Vorrei ringraziare Guido Grimaldi e Alis per l'invito e l'organizzazione di questo evento. Il Porto di Igoumenitsa è molto importante perché per la prima volta abbiamo creato un corridoio e un collegamento che unisce più comunità in un unico tratto, dalla Grecia alla Turchia fino all'Italia. Quindi il nostro porto rappresenta un hub nevralgico per tutti i commerci e trasporti che passano dai Balcani fino all'Italia e dai porti italiani in direzione della Spagna. Igoumenitsa rappresenta il 75% del traffico di passeggeri, veicoli e cargo che passano dalla Grecia all'Italia, e puntiamo a espanderci ulteriormente fino a diventare il nodo principale di questi traffici. Durante le guerre in Ucraina e in Israele il nostro

porto ha continuato ad apportare il suo fondamentale contributo per permettere che lo scambio di merci non venisse ulteriormente danneggiato da questi conflitti, nel modo più veloce e sicuro possibile per chi ci passasse attraverso e mantenendo i collegamenti fino al centro d'Europa. Abbiamo ulteriori importanti connessioni giornaliere con i porti italiani di Brindisi, Ancona, Trieste e Bari. Stiamo incrementando le nostre infrastrutture e crediamo fortemente di poter diventare il principale hub per i trasporti tra Grecia e Italia».

GUIDO GRIMALDI, presidente di Alis: «Qualcuno prima la definiva una tempesta perfetta. Certo è un problema per tanti. Un plauso va a al popolo della logistica, di Alis, che per spirito patriottico non si è mai fermato nemmeno con la pandemia. Un ulteriore plauso va a quegli imprenditori che con coraggio investono nonostante una serie di ipertassazioni, a partire dall'Ets. L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) sta per introdurre una tassa mondiale sui carburanti che partirà da un minimo di 50 euro per tonnellata. Si va a penalizzare la più virtuosa modalità di trasporto, che ha la capacità di caricare fino a 520 camion su una nave. Si sta creando una concorrenza sleale tra le diverse modalità, se applichi la tassa al mare e non alla rotaia stai penalizzando la modalità più virtuosa. C'è incompetenza e anche arroganza. Se c'è una fee globale almeno vai ad eliminare quella europea, se tassi tutto il mondo probabilmente è più giusto, perché altrimenti chi opera in Europa viene penalizzato. Non potrai mai decarbonizzare il mondo incidendo sul 7% che rappresenta l'Europa. Grimaldi ha vinto la gara in Grecia, il gruppo Grimaldi ha la maggioranza insieme al governo greco, sono orgoglioso di essere presidente del porto di Igoumenitsa. Ringrazio gli interpreti, per la prima volta a Manduria abbiamo quasi tutto il Mediterraneo. Stakeholder da Spagna, Grecia, Turchia. A Igoumenitsa abbiamo fatto lavori importanti, saremo i primi in grado di fare il cold ironing: è un porto all'avanguardia che vuole dare a tutti gli operatori la possibilità di operare. Grazie al presidente Mastro, abbiamo la leadership nelle autostrade del mare a livello globale, il primo gruppo nel Ro-Ro che è Grimaldi. Abbiamo tanti collegamenti, tanti primati, dobbiamo smettere di piangerci addosso e portare le eccellenze italiane all'estero. Devo ringraziare la Turchia, mi chiamano fratello napoletano turco. Da quando lavoro in Turchia ho una rinascita commerciale, ma anche culturale, quando vado in Turchia vedo un popolo amico, persone straordinarie che mi hanno trattato con grande ospitalità, un mercato dalle potenzialità enormi».

Guido Grimaldi,
Presidente di Alis



“Si sta penalizzando la più virtuosa modalità di trasporto, che ha la capacità di caricare fino a 520 camion su una nave. Si sta creando una concorrenza sleale tra le diverse modalità”

AGENZIA MASI

Guidiamo la tua comunicazione, valorizziamo la tua immagine.







SERVIZI

Social media marketing

Blog e content marketing

Video marketing

SERVIZI

Email marketing

Brand journalism

Podcast

LOGISTICA, MOVIMENTAZIONE, SOLLEVAMENTO E CLEANING

Agenzia Masi
Via Piave 7, San Vendemiano (TV)
info@agenziamasi.it

La cena organizzata alla Masseria Li Reni che ha concluso l'evento di Alis a Manduria







Per arrivare dritti al cuore di chi partecipa, non basta organizzare eventi, occorre organizzare emozioni.

Creiamo eventi memorabili, capaci di restare nel cuore, il posto dove si fissano i ricordi più belli.
La scintilla che accende ogni giorno il nostro lavoro nasce da una tenace passione, ma anche da una forte esperienza maturata in quasi 30 anni di intensa attività e dalla seria accuratezza di un'agenzia – la nostra - per sua natura sempre pronta e presente. Con noi potete contare su un partner affidabile, puntuale e competente. Siamo capaci di realizzare le vostre idee trasformando ogni traguardo in una celebrazione straordinaria.



endes.it

ENDĒS
ORGANIZZIAMO EMOZIONI

ALIS ERA PRESENTE ANCHE ALLA SUMMER EDITION DEL "FORUM IN MASSERIA"

Marcello Di Caterina ha partecipato come relatore insieme al ministro Foti a un panel sulle normative europee, il PNRR e le politiche di coesione



Marcello Di Caterina
Vicepresidente e direttore generale di Alis

La summer edition del Forum in Masseria, in programma tra il 4 e il 6 luglio presso la suggestiva cornice della Masseria Li Reni di Manduria, immersa tra vigne e uliveti, si conferma tra gli appuntamenti più rilevanti nel panorama dei festival economico-politici in Italia e ha richiamato istituzioni nazionali ed europee, imprenditori, manager e personalità di spicco nei settori di economia, energia, cultura e sviluppo sostenibile. Per questa quinta edizione di Forum in Masseria, rassegna economica e politica organizzata da Bruno Vespa in collaborazione con Comin & Partners, dopo l'appuntamento invernale a Saturnia con otto Ministri, grande partecipazione anche a Manduria che, con oltre 300 ospiti e più di 50 relatori, ha visto al centro della rassegna temi cruciali per lo sviluppo dell'Italia e dell'Europa, come gli aspetti legati alla formazione e alle nuove professioni emergenti, all'innovazione nel settore agroalimentare e all'importanza delle infrastrutture per la competitività del sistema Paese. Tra i diversi argomenti approfonditi anche la transizione energetica, con un focus su rinnovabili e nucleare, la centralità della cultura nello sviluppo economico e l'accessibilità, elemento imprescindibile per un futuro più equo. Alis ha rafforzato la propria identità come interlocutore forte e proattivo partecipando anche in questa edizione in qualità di sponsor dell'evento - con la presenza costante durante tutta l'edizione estiva del Forum di Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore Generale, e Diana Fabrizi, responsabile Relazioni istituzionali - e ha così consolidato il proprio ruolo di

“Alis ha rafforzato la propria identità come interlocutore forte e proattivo partecipando anche in questa edizione in qualità di sponsor dell’evento e ha così consolidato il proprio ruolo di stakeholder centrale”



Diana Fabrizi

Diana Fabrizi responsabile delle relazioni istituzionali di Alis, con Emiliana Limosani, chief commercial Officer di ITA Airways, e Pietro Caldaroni, chief communication & institutional Relations officer di Ita Airways



La masseria

Li Reni

stakeholder centrale: portare la prospettiva delle imprese di trasporto e logistica nel dialogo sulle priorità europee, è un segnale di continuità e visione strategica, per sostenere competitività, coesione e sviluppo futuro. Marcello Di Caterina ha inoltre portato la voce di Alis intervenendo come relatore domenica 6 luglio in un panel di spicco focalizzato sulle politiche di coesione e sulla necessità di garantire una maggiore competitività in Europa.
Il fitto programma dei lavori, interamente condotto dal padrone di casa Bruno Vespa, e il confronto diretto tra manager e istituzioni ha inoltre enfatizzato l'esigenza di politiche integrate e visioni lungimiranti, in linea con le priorità della Puglia e del Mezzogiorno. Partendo dalla prima giornata, i lavori di venerdì sono



Insieme
Il ministro Antonio Tajani intervistato da Bruno Vespa



Sul palco
Bruno Vespa con il co-presidente della Task Force delle Nazioni Unite sulla Crisi del Debito Paolo Gentiloni





“Il confronto diretto tra manager e istituzioni ha enfatizzato l’esigenza di politiche integrate e visioni lungimiranti, in linea con le priorità della Puglia e del Mezzogiorno”

Il dibattito

Sul palco Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Davide Albertini Petroni, presidente Confindustria Assoimmobiliare, Massimo Angelo Deldossi, vicepresidente Ance e presidente di Ance Brescia, Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore Generale Alis, Marina Brogi, professoressa di Economia degli intermediari finanziari dell’Università La Sapienza

stati aperti dalla sessione “Tra intelligenza artificiale e transizione: le sfide dell’industria italiana” anche con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Alfredo Urso, a cui è seguito il panel “Il lavoro che cambia: strategie per l’occupazione in un mondo sempre più digitale” dove è intervenuto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone. A seguire Bruno Vespa ha intervistato il co-presidente della Task Force delle Nazioni Unite sulla Crisi del Debito Paolo Gentiloni e ha poi moderato la sessione “Il costo dell’energia tra competitività e sicurezza energetica” con il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. La giornata dei lavori si è conclusa con l’interessante intervista in videocollegamento al presidente del Consiglio Giorgia Meloni la quale, con particolare riferimento al Green Deal e alle rigidità europee, ha dichiarato: «Continuo a essere convinta che anche in ambito europeo riusciremo a superare pian piano le regole assurde che l’Europa si è autoimposta negli anni e che hanno soffocato la nostra competitività quanto la prospettiva di crescita industriale. Sono regole che nell’attuale contesto internazionale a maggior ragione non ci possiamo permettere in particolare sul Green Deal. Durante i vari vertici europei di questi giorni mi è capitato in più occasioni di evidenziare la contraddizione di un’Europa che da una parte auspica un libero commercio a livello mondiale, che parla di accordi di libero scambio con diversi quadranti - che è una cosa sensata -, e dall’altro però stabilisce regole molto rigide per i suoi prodotti, per le sue aziende».



Raffaele Fitto

Vicepresidente
della Commissione europea

“Meloni: continuo a essere convinta che anche in ambito europeo riusciremo a superare pian piano le regole assurde che l’Europa si è autoimposta negli anni e che hanno soffocato la nostra competitività quanto la prospettiva di crescita industriale”

Molto interessante poi lo speech di Gaetano Manfredi, presidente dell’Anci e sindaco di Napoli, intervenuto durante la cena di gala sempre in Masseria Li Reni.
La mattinata di sabato, dopo il panel “Le nuove frontiere della salute: innovazione, prevenzione e sostenibilità” con il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, si è concentrata sul “dialogo” tra Bruno Vespa ed il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, seguito dal panel “Investire nel futuro dell’Italia. Formazione e valorizzazione dei talenti” con il ministro dell’Istruzione Giuseppe Valditara. I lavori del pomeriggio sono ripresi con il focus su “Dazi USA e dazi interni UE. Il fisco come leva di crescita” alla presenza anche del viceministro all’Economia e alle Finanze Maurizio Leo, seguito poi da ulteriori sessioni: “Identità digitale e infrastrutture critiche, le sfide della sicurezza in un mondo interconnesso” con il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, “L’agricoltura italiana tra innovazione, crisi idriche e valorizzazione della filiera” con il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida e “La riforma della giustizia per il rilancio economico del Paese” con il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto ed il presidente SNA Paola Severino. Domenica 6 luglio è stato il turno di Marcello DI Caterina, intervenuto come relatore nel primo panel “Politiche di coesione e competitività: una nuova integrazione europea” insieme anche al ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione Tommaso Foti. L’ultima mattinata dei lavori è proseguita con il “dialogo” tra Bruno Vespa ed il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani, intervenuto anche nel successivo panel “La dimensione italiana tra disgregazione e riallineamento globale”, e si è conclusa con l’ultima intervista la presidente del M5S Giuseppe Conte.

MAREVIVO

DIFENDI IL MARE
E I SUOI ABITANTI.
DIFENDI IL TUO FUTURO.



Photo: Hussain Aga Khan / Focused on Nature

Dona ora su
marevivo.it/sostienici

@marevivoets

IN ARRIVO 150 MILIONI PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA LOGISTICA



Marcello Di Caterina

Vicepresidente e direttore generale di Alis

“Alis plaude all’impegno del MIT e di RAM per aver dato vita a uno strumento concreto, che valorizza le esigenze delle imprese e contribuisce a rafforzare la competitività del nostro sistema logistico”

Di Caterina: «Con il bando Login Business, MIT e RAM dimostrano ancora una volta di credere nell'innovazione e nella competitività del nostro settore»



Roma
La sede del ministero delle Infrastruttre e dei Trasporti

«Accogliamo con grande apprezzamento la pubblicazione del bando LogIN Business, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con RAM, che rappresenta un segnale concreto di attenzione verso la modernizzazione del comparto logistico e del trasporto merci. Una misura attesa, che mette a disposizione risorse significative – ben 157 milioni di euro – per supportare la trasformazione digitale delle imprese del nostro settore».

Con queste parole Marcello Di Caterina, vicepresidente di Alis, commenta la pubblicazione del bando "LogIN Business" pubblicato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e previsto nell'ambito del Pnrr con uno stanziamento di 157 milioni di euro.
«Il bando» prosegue Di Caterina «si inserisce perfettamente nel percorso di crescita e rilancio tracciato dal Pnrr e riconosce alla digitalizzazione un ruolo strategico per rendere più efficiente, sicura e sostenibile l'intera catena logistica. Interventi come questo permetteranno alle aziende di implementare soluzioni tecnologiche per la condivisione delle informazioni tra operatori, la dematerializzazione dei documenti di trasporto, l'ottimizzazione dei carichi e l'integrazione modale, in linea con gli obiettivi europei di interoperabilità».
«Alis» conclude il vicepresidente «plaude all'impegno del MIT e di RAM per aver dato vita a uno strumento concreto, che valorizza le esigenze delle imprese e contribuisce a rafforzare la competitività del nostro sistema logistico a livello nazionale e internazionale. Continueremo a lavorare in modo propositivo al fianco delle Istituzioni per favorire innovazione, sostenibilità e semplificazione nel mondo del trasporto e della logistica».

BIG | Business Intelligence Game

La prima esperienza ad alto impatto per potenziare le competenze in BI e pianificazione finanziaria.

26 SETTEMBRE 2025

Bari | UNA Hotel Regina

Cosa aspettarsi:

- sessioni pratiche su **Excel, Power Query** e **Power BI**
- utilizzo della piattaforma **BIsmarty** su casi concreti
- lettura e interpretazione di **KPI e dashboard dinamiche**
- approfondimenti su **come usare i dati** per comunicare in modo efficace con istituti finanziari e stakeholder
- sessioni **one-to-one e Q&A** con i BI Specialist

RISERVA IL TUO POSTO



I posti sono limitati e il costo di partecipazione è di 25€.
Per info: **customercare@bismarty.com**

CODE architects | *Tomorrow's software, today_*

BE SMARTY®

INVICTUS CAMP: UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ NEL CUORE DELLA PUGLIA



Il primo centro di terapia ricreativa del Sud Italia inaugurato anche con il sostegno di Guido Grimaldi



L'inaugurazione
Il taglio del nastro che ha dato il via all'evento di presentazione dell' Invictus Camp di Maruggio

È stato inaugurato ufficialmente a Maruggio, in un clima di intensa partecipazione e commozione, Invictus Camp, il primo centro di terapia ricreativa integrata del Sud Italia pensato per bambini affetti da patologie genetiche, croniche, oncologiche e disturbi dello spettro autistico, insieme alle loro famiglie. Il taglio del nastro ha sancito l'inizio di un progetto innovativo e ad alta vocazione sociale che punta a diventare punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno. Alla cerimonia erano presenti le autorità locali, centinaia di sostenitori e il giornalista e direttore Bruno Vespa, premiato come "Ambasciatore del Gioco" dal presidente di ALIS Guido Grimaldi su inziativa del Presidente della cooperativa sociale Invictus, Alfredo Longo. Un riconoscimento simbolico che ha accompagnato l'apertura ufficiale della struttura, estesa su 8 ettari, a pochi passi dal mare di Campomarino, e in grado di ospitare fino a 700 bambini ogni estate, con circa 60 presenze settimanali per 10 o 12 settimane extra scolastiche. La presenza di Guido Grimaldi e di ALIS all'inaugurazione non è stata casuale: l'armatore ha consegnato personalmente il riconoscimento a Bruno Vespa, dimostrando il suo forte impegno verso progetti di responsabilità sociale e sostegno alle famiglie più fragili. La scelta di sostenere Invictus Camp si inserisce in una più ampia strategia di ALIS che vede nel supporto a chi ne ha bisogno un elemento fondamentale della propria identità associativa. Il centro offrirà gratuitamente un'ampia gamma di attività inclusive, tra cui una piscina terapeutica con accesso per disabili, campi sportivi per padel, beach volley e pallacanestro, un'area per droni FPV, un simulatore di vela e il fiore all'occhiello della struttura: il nuovo Parco Avventura inclusivo, primo nel suo genere nel Sud Italia e accessibile anche ai bambini in carrozzina grazie a due rampe dedicate. La location è stata scelta strategicamente nel territorio di Maruggio, Comune Bandiera Blu e Bandiera Lilla, annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia, a poche centinaia di metri dal mare di Campo-

marino, garantendo un ambiente sano e lontano da contaminazioni ambientali per bambini dai 6 ai 17 anni e le loro famiglie. Il progetto trae ispirazione da Dynamo Camp, fondato nel 2007 da Vincenzo Manes, pioniere della terapia ricreativa in Italia, che ha partecipato in collegamento remoto all'inaugurazione. Durante il suo intervento ha annunciato una partnership futura con la Fondazione Dynamo, a conferma della volontà di creare una rete nazionale di strutture dedicate al benessere dell'infanzia fragile. Nel corso dell'inaugurazione sono stati proiettati in anteprima due spot firmati dal regista Alessandro Piva, interpretati dai piccoli Alessandro e Mia, che hanno raccontato con emozione la loro esperienza e l'impatto positivo del sostegno ricevuto. La sinergia tra grandi gruppi imprenditoriali come Grimaldi e altri associati di Alis che hanno offerto supporto al progetto, dimostra come il settore privato possa diventare catalizzatore di progetti sociali innovativi. L'iniziativa della

I lavori
Il cartello che mostra come diventerà il camp di Mariggio





Sul palco
Bruno vespa con Il presidente
della cooperativa sociale Invictus, Alfredo Longo
e il presidente di Alis Guido Grimaldi

Alfredo Longo
Presidente della cooperativa sociale Invictus



Gli spazi
I cartelloni che caratterizzano le zone del camp



“Invictus Camp è il primo centro di terapia ricreativa integrata del Sud Italia pensato per ospitare bambini affetti da patologie gravi, insieme alle loro famiglie. È nato per unire in un unico progetto le numerose e frammentate realtà già presenti che si occupano del sostegno all’infanzia fragile”



Fondazione Vanni Longo ha trovato infatti nel sostegno di diverse imprese partner strategici per la realizzazione delle infrastrutture più innovative del centro. Invictus Camp nasce come un luogo di cura e accoglienza, ma si propone anche come simbolo di speranza e cambiamento per il Sud Italia, grazie al sostegno di imprese sensibili, all’impegno delle istituzioni e alla collaborazione con realtà consolidate a livello nazionale. La spinta alla realizzazione di Invictus Camp è nata dalla totale assenza di strutture simili sul territorio pugliese e dall’esigenza di unire in un unico progetto le numerose e frammentate realtà già presenti che si occupano del sostegno all’infanzia fragile. Il progetto rappresenta una risposta concreta al bisogno di servizi specializzati nel Mezzogiorno, dove fino ad oggi le famiglie erano costrette a lunghi viaggi verso il Nord Italia per accedere a strutture analoghe. Con Invictus Camp, la Puglia si candida a diventare un polo d’eccellenza nella terapia ricreativa integrata, capace di attrarre famiglie da tutto il Sud Italia e dal Mediterraneo.
Un centro capace di restituire dignità, sorrisi e prospettive concrete a centinaia di famiglie che ogni anno cercano un’alternativa terapeutica inclusiva e gratuita. Un nuovo paradigma sociale prende forma tra le pinete di Maruggio: non solo assistenza, ma futuro da costruire insieme. L’esempio di Invictus Camp dimostra che quando imprenditoria visionaria, istituzioni sensibili e terzo settore si alleano, è possibile trasformare i sogni in realtà concrete, capaci di cambiare la vita di migliaia di famiglie e di intere comunità. Un modello che, partendo dalla Puglia, ambisce a diventare punto di riferimento per tutto il Mediterraneo.

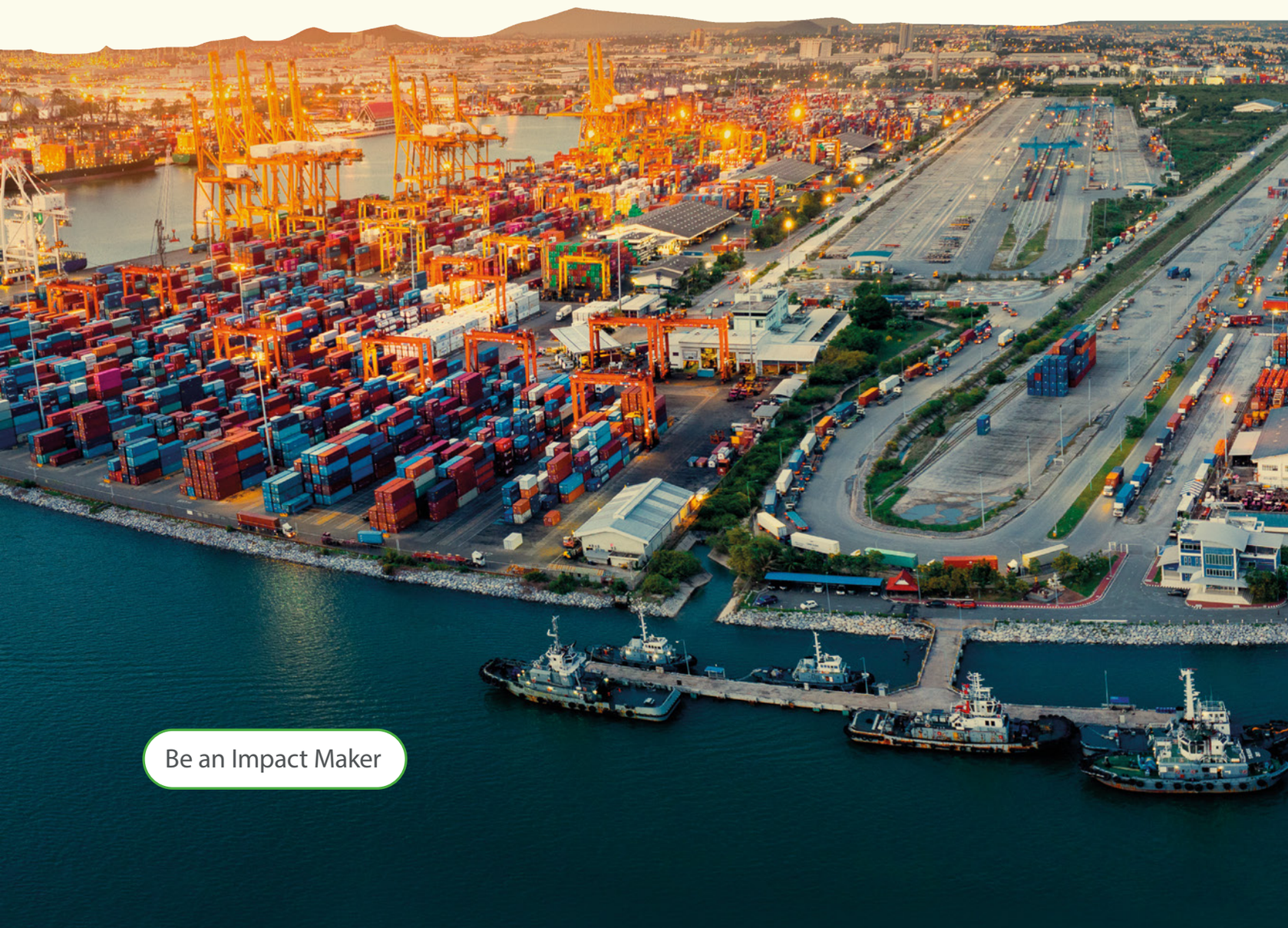
Make sustainable

IMPACT

with EcoStruxure™

La digitalizzazione delle operazioni portuali può avere un impatto decisivo nell'affrontare le sfide della moderna industria marittima.

Con le soluzioni EcoStruxure è possibile migliorare l'efficienza, accelerare la decarbonizzazione e ottimizzare le prestazioni di porti e terminali.



Be an Impact Maker

Life Is On Schneider Electric

Scopri di più!




8
GUARDIA C

LE CAPITANERIE DI PORTO COMPIONO 160 ANNI



Una solenne cerimonia al Forte Michelangelo di Civitavecchia ha reso omaggio agli uomini e alle donne della Guardia Costiera

Il 23 luglio 2025, il maestoso Forte Michelangelo a Civitavecchia ha fatto da cornice a una solenne cerimonia per celebrare i 160 anni della Capitanerie di porto – Guardia Costiera. L'evento ha visto la partecipazione di autorità politiche, istituzionali, civili e militari, tutte unite nel rendere omaggio al servizio esemplare svolto da uomini e donne del Corpo. Presenti in primo piano le massime cariche locali e nazionali: il sindaco di Civitavecchia, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, il sottosegretario di Stato alla Difesa Perego Di Cremnago, unitamente ai rappresentanti delle Forze Armate e di polizia. Il clima istituzionale è stato permeato da un sentito senso di gratitudine per l'importante ruolo assicurato dalla Guardia Costiera nel garantire sicurezza in mare, tutela ambientale, soccorso e gestione delle emergenze. Presenti i vertici di Alis, organizzazione impegnata da sempre nella valorizzazione delle connessioni via mare e nell'efficienza logistica: il

"Alla cerimonia erano presenti le massime cariche locali e nazionali: il sindaco di Civitavecchia, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, il sottosegretario di Stato alla Difesa Perego Di Cremnago, unitamente ai rappresentanti di Forze Armate e Polizia"



Il manifesto

L'immagine che celebra i 160 anni della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera



Insieme
Il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone con Guido Grimaldi, presidente di Alis



Il logo

Il marchio che ricorda la nascita del Corpo nel 1865

> **“La celebrazione a Civitavecchia ha rappresentato non solo un momento di memoria storica, ma anche un’occasione di dialogo tra istituzioni e stakeholder, dove Alis ha svolto un ruolo di rilievo. Guido Grimaldi, ha riaffermato l’importanza della sinergia tra operatori logistici e Capitaneria, elemento chiave per garantire un futuro sostenibile e sicuro alle nostre coste e ai traffici marittimi”**

presidente Guido Grimaldi, il vicepresidente e direttore generale Marcello Di Caterina e il vicedirettore generale Antonio Errigo hanno omaggiato il Corpo in un’occasione dal forte valore simbolico, sottolineando l’importanza della collaborazione tra mondo marittimo e autorità costiere. Guido Grimaldi ha espresso ai vertici della Guardia Costiera il doveroso riconoscimento, espressione dell’impegno comune per promuovere sicurezza e sostenibilità nelle rotte marittime. Nel corso della celebrazioni è stato riservato uno spazio alla memoria: si sono voluti ricordare i caduti del mare, simbolo del sacrificio di chi ha dedicato la propria vita alla protezione delle nostre coste. La cerimonia, introdotta dal Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone ha poi illustrato alcune tappe fondamentali dei 160 anni: dalla nascita del Corpo nel 1865 fino alle missioni odierne, incluse le attività di contrasto ai traffici illeciti, il monitoraggio ambientale e il soccorso alpino-marittimo. Un video celebrativo ha evidenziato la professionalità, la dedizione e la modernizzazione continua del servizio, con velivoli, mezzi navali e nuove tecnologie in dotazione. La manifestazione si è chiusa con un brindisi istituzionale, durante il quale le autorità civili e militari hanno ribadito l’impegno comune per continuare a dotare la Guardia Costiera delle risorse necessarie. L’obiettivo condiviso è rafforzare la capacità operativa su mare e terre emerse, nei porti e lungo le coste, nell’interesse di sicurezza, economia e tutela ambientale. La celebrazione a Civitavecchia ha rappresentato non solo un momento di memoria storica, ma anche un’occasione di dialogo tra istituzioni e stakeholder, dove Alis ha svolto un ruolo di rilievo. Guido Grimaldi, ha riaffermato l’importanza della sinergia tra operatori logistici e Capitaneria, elemento chiave per garantire un futuro sostenibile e sicuro alle nostre coste e ai traffici marittimi. «Oggi abbiamo celebrato il 160º anniversario della fondazione della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, pilastro della sicurezza, della legalità e dello sviluppo nei nostri mari e nei nostri porti. Un traguardo che non è solo una ricorrenza storica, ma un omaggio allo spirito patriottico che ogni giorno anima le donne e gli uomini della Guardia Costiera che con dedizione, professionalità e senso del dovere, si impegnano per la tutela della vita umana in mare, la salvaguardia dell’ambiente marino e il corretto funzionamento del comparto marittimo. Un sentito ringraziamento va al Comandante Generale Nicola Carlone per la calorosa ospitalità ricevuta nella meravigliosa cornice di Forte Michelangelo dí Civitavecchia, luogo simbolico che ha saputo accogliere con solennità e bellezza questa giornata di celebrazione e orgoglio nazionale. In questo giorno speciale, il nostro grazie va a chi ha scritto questa storia e a chi la scrive ogni giorno, con coraggio e passione. 160 anni di onore, servizio e mare».

HR Services
ADMINISTRATION & CONSULTANCY

Consulenza operativa di outsourcing avanzato per l'amministrazione e le risorse umane

Da oltre 20 anni affianchiamo le aziende che vogliono ottimizzare i propri processi HR, amministrativi e contabili, focalizzandosi sulle attività core e generando alto valore aggiunto.

Con un team di oltre **130 professionisti**, offriamo servizi in outsourcing a più di **300 clienti**, gestendo l'intero **ciclo paghe**, le attività di **amministrazione del personale** e di **back office**.



Scopri di più
sulle nostre soluzioni:
www.gihrservices.it

SEGUICI SU



UNA GIUSTIZIA LENTA È UN FRENO A MANO PER LE IMPRESE



Il costo per il Paese è enorme: secondo alcune stime, questa inefficienza vale fino a due punti percentuali di Pil. Eppure non tutto è perduto se si punta alla digitalizzazione del sistema e nella formazione dei suoi organici. L'intervista a Paola Severino

di Benedetta Piscitelli



Benedetta Piscitelli

Giornalista di Alis Channel

Nel dibattito pubblico italiano i tempi della giustizia e quelli dell'economia hanno sempre avuto unità di misura diverse, come se non esistesse alcuna correlazione e i due mondi fossero totalmente separati. Ciò ha indotto l'equivoco che la ricerca dell'efficienza nell'esercizio della giurisdizione andasse a discapito dell'accertamento dei fatti, delle responsabilità, e dunque dell'equità. Il risultato? Una giustizia troppo spesso farraginosa e poco efficiente.
Nonostante gli indubbi progressi degli ultimi anni, l'Italia resta il Paese nell'Unione europea con il maggior numero di cause civili e commerciali pendenti. Pessima valutazione del Belpaese anche nelle analisi Ocse, dalle quali risulta che non è solo una questione di risorse impiegate: basti pensare che con lo stesso stanziamento (lo 0,2 per cento del Prodotto interno lordo), la Svizzera ha tempi quattro volte più rapidi. Contano organizzazione, incentivi adeguati, una diversa governance dei tribunali e, soprattutto, massicci investimenti nella digitalizzazione del sistema e nella formazione dei suoi organici.
Eppure la professoressa Paola Severino, presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione (Sna), avvocato e già presidente della Luiss School of Law e ministro della Giustizia nel governo Monti resta ottimista e alla domanda sul perché la lentezza della giustizia civile sia insostenibile, preferisce rispondere guardando il bicchiere mezzo pieno.

Professoressa Severino, perché la lentezza della giustizia è economicamente insostenibile?
La lentezza del sistema giudiziario ha un impatto diretto e significativo sull'economia di un Paese, in quanto mina la certezza del diritto e riduce la fiducia di cittadini e operatori economici nelle istituzioni. Quando i tempi della giustizia si allungano e le decisioni risultano spesso imprevedibili, le imprese sono meno inclini a investire, temendo contenziosi prolungati e l'aleatorietà dell'esito del giudizio. Ciò evidentemente rallenta l'attività economica e limita l'attrattività per gli investitori esteri. Inoltre, una giustizia lenta non tutela efficacemente i contratti e i rapporti commerciali, con la conseguenza che le aziende dovranno considerare anche i



Al Governo
Paola Severino con Mario Monti quando, tra il novembre 2011 e l'aprile 2013, era Guardasigilli dell'esecutivo tecnico guidato dall'economista



rischi di controversie legali irrisolte e i relativi costi.

Cosa suggerisce di fare per ovviare a questa atavica problematica ?
Proviamo a capovolgere il paradigma per chiederci quanto invece una buona giustizia sia in grado di influire positivamente sull’economia. Noi lo abbiamo misurato e abbiamo visto che una giustizia che funziona bene può accrescere addirittura il Pil del 2%. Questo è l’unico obiettivo al quale dobbiamo aspirare, e in tal senso credo che tanto la riforma sul Testo Unico della Finanza quanto quella sul sistema Fiscale, ci restituiranno un quadro normativo in grado di favorire lo sviluppo dell’economia e rassicurare gli investitori stranieri in Italia.

Dal suo osservatorio, che impatto hanno per le aziende le misure cautelari e patrimoniali?
Notevole, potendo queste incidere – sia pure temporaneamente – sui conti e sull’attività dell’impresa, influenzandone la capacità operativa e la stabilità finanziaria. Inoltre, non possono ignorarsi i riflessi reputazionali, in quanto l’applicazione di un provvedimento cautelare può compromettere la fiducia di investitori e partner commerciali dell’azienda interessata, ben prima che i fatti siano definitivamente accertati. E questo può a sua volta ripercuotersi sull’andamento dell’attività, sulla possibilità di ottenere finanziamenti, o addirittura di interagire con la Pubblica amministrazione.

A proposito degli investitori stranieri, guardando agli Stati Uniti, in un’ottica di competitività non tutti sanno che non bisogna preoccuparsi soltanto dei dazi...
Nel quadro dei numerosi ordini esecutivi emanati nei primi mesi di amministrazione Trump, assume particolare rilievo un provvedimento adottato in data 10 febbraio scorso, con cui si sospende temporaneamente l’applicazione del Foreign Corrupt Practices Act (Fcpa), la legge che dal 1977 vieta alle aziende americane di corrompere funzionari stranieri per ottenere vantaggi commerciali. L’ordine esecutivo impone al Dipartimento di Giustizia di fermare le cause in corso e rivedere le politiche di applicazione della normativa, con l’obiettivo di elaborare nuove linee guida che, secondo la Casa

“Il futuro dell’Italia e delle nostre imprese dipenderà molto dalla pronta ed efficiente attuazione del Pnrr. Basti pensare che una delle specifiche missioni del piano è proprio quella di rilanciare la capacità del Paese di attrarre investimenti. in questo contesto, la formazione della dirigenza della Pubblica amministrazione è cruciale, rappresentando la precondizione per la corretta attuazione del Piano. Consapevole della delicatezza e complessità di un simile compito, la Sna sta già lavorando da tempo in questa direzione”





Insieme
Paola Severino
con Gianni Letta

Bianca, «non ostacolino la competitività delle imprese statunitensi.

Perchè l'iniziativa ha suscitato preoccupazione?
In un contesto internazionale in cui gli Stati Uniti hanno storicamente promosso la costruzione di un diritto penale anticorruzione dotato di strumenti extraterritoriali efficaci, la sospensione selettiva dell'applicazione del FCPA rischia di minare la credibilità dell'impegno americano e di indebolire l'intero impianto multilaterale fondato sulla cooperazione giudiziaria e sull'armonizzazione degli standard. Il principio di reciprocità introdotto nelle nuove linee guida, se applicato rigidamente, potrebbe inoltre generare asimmetrie pericolose nell'enforcement, favorendo comportamenti opportunistici da parte degli attori economici internazionali. Resta da vedere se tale mutamento si rivelerà un fenomeno transitorio, legato a una specifica stagione politica, oppure se inaugurerà una più duratura ridefinizione del ruolo degli Stati Uniti nel sistema globale anticorruzione. In ogni caso, il vuoto di enforcement che ne risulta impone alle imprese statunitensi una crescente responsabilità in materia di compliance, chiamandole a sopperire, mediante strumenti interni di controllo e autodisciplina, alla minore pressione esercitata dalle autorità pubbliche. Parallelamente, la comunità internazionale è posta di fronte alla sfida di preservare l'integrità e l'efficacia del sistema anticorruzione globale, anche in assenza di una piena e attiva partecipazione statunitense.

Ritornando invece in Italia, state formando la Next Generation PA. Quanto è importante la formazione dei dirigenti pubblici per una corretta attuazione del Pnrr?
Il futuro dell'Italia e delle nostre imprese dipenderà molto dalla pronta ed efficiente attuazione del Pnrr. Basti pensare che una delle specifiche missioni del piano è proprio quella di rilanciare la capacità del Paese di attrarre investimenti. In questo contesto, la formazione della dirigenza della Pubblica amministrazione è cruciale, rappresentando la precondizione per la corretta attuazione del Piano. Consapevole della delicatezza e complessità di un simile compito, la Sna sta già lavorando da tempo in questa direzione, formando i futuri dirigenti perché acquisiscano le competenze interdisciplinari indispensabili, dalla trasformazione digitale alla transizione energetica e ambientale, dalla semplificazione alla cybersicurezza.

®QUARK

Qualità per l'Ambiente



OGNI GIORNO SICURI IN MARE



TRATTAMENTI SPECIALIZZATI SHIPPING

Offriamo servizi completi di fumigazione, certificazioni e piani di prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria, nel pieno rispetto delle normative nazionali e internazionali.

Tra i nostri interventi, effettuiamo trattamenti con idrogeno fosforato, trattamenti termici, disinfestazioni e sanificazioni, oltre a servizi fitosanitari specializzati.

Siamo inoltre accreditati dal Governo Australiano per i trattamenti contro la cimice marmorata (BMSB) e ci occupiamo di bonifiche di container e merci in fase di pre-shipment, sia per l'import che per l'export, trattamenti ad atmosfera modificata e gassificazioni.

contattaci

800 998 301

quarksrl.it

info @quarksrl.it

fumigazioni@quarksrl.it

LE SOLUZIONI PER LA CRESCITA DELLE AZIENDE E IL BENESSERE DELLE PERSONE

Più della metà dei dipendenti italiani afferma che welfare e buoni pasto assumeranno un ruolo sempre più centrale nella scelta dell'azienda in cui lavorare

In un contesto in cui le imprese si confrontano con trasformazioni profonde, dal cambiamento demografico all'evoluzione dei modelli organizzativi, il benessere individuale diventa una leva strategica per lo sviluppo sostenibile. Edenred Italia, leader nel settore degli employee benefit, accompagna le aziende in questa sfida, offrendo soluzioni capaci di generare valore condiviso: per le persone, per le organizzazioni e per l'intero sistema economico.

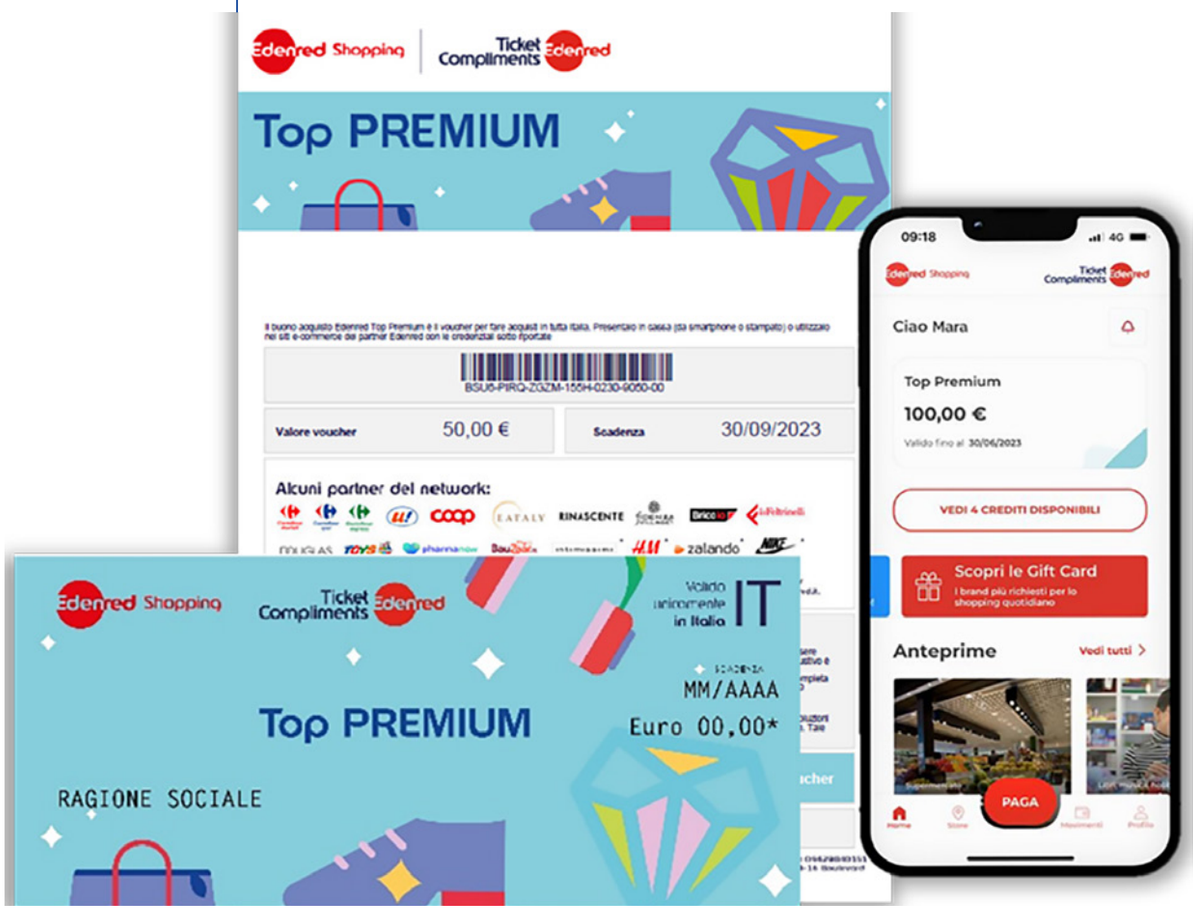
Il paradigma è chiaro: il lavoro non è più solo retribuzione. Secondo i dati dell'Osservatorio Welfare 2025, il rapporto annuale sull'andamento del welfare aziendale in Italia, più della metà dei dipendenti italiani afferma che welfare e buoni pasto assumeranno un ruolo sempre più centrale nella scelta dell'azienda in cui lavorare. Soprattutto le nuove generazioni cercano contesti in cui conciliazione vita-lavoro, riconoscimento e qualità della vita quotidiana siano parte integrante dell'esperienza professionale.

Per rispondere a queste aspettative, Edenred mette a disposizione soluzioni in grado di migliorare il benessere e la produttività delle persone, rendendo le imprese più attrattive e competitive sul mercato:

Buoni Pasto
Il formato tessera,
l'App sullo smartphone
e la versione cartacea



Buoni acquisto
Sono fringe benefit deducibili al 100% per le aziende ed esenti dalla tasse fino a mille euro per i dipendenti



“Soprattutto le nuove generazioni cercano contesti in cui conciliazione vita-lavoro, riconoscimento e qualità della vita quotidiana siano parte integrante dell’esperienza professionale”

TICKET RESTAURANT®

Il buono pasto flessibile, utilizzabile sempre e ovunque, che soddisfa le esigenze di tutti. Per le aziende è fiscalmente vantaggioso perché 100% deducibile e con IVA al 4% detraibile: garantisce un clima positivo, migliori performance e un aumento della fidelizzazione.
Per i dipendenti è esente da contributi fiscali, previdenziali e assistenziali fino alle soglie di esenzione (8€ al giorno a persona per il formato digitale, 4€ per il cartaceo). È accessibile tramite app, carta ricaricabile o voucher cartaceo, in oltre 150.000 partner convenzionati per spesa e pausa pranzo, ma anche food delivery e ordini alimentari online.

BUONO ACQUISTO EDENRED

Semplice e veloce, per i migliori brand in Italia e tantissime categorie, anche online. Per le aziende è 100% deducibile: la Legge di Bilancio 2025 ha confermato le soglie di esenzione fiscale dei Fringe Benefit (categoria a cui appartengono i Buoni Acquisto) fino a 1.000€ all’anno per tutti i dipendenti e fino a 2.000€ per chi ha figli a carico. Questa soluzione è disponibile tramite app, voucher digitale o cartaceo, per la spesa, il carburante e ogni genere di shopping: dall’elettronica al tempo libero e fitness, fino a libri, giocattoli, arredo casa, profumerie, negozi di cosmetica e tanto altro.
Le soluzioni Edenred si adattano perfettamente a diversi contesti organizzativi, perché nascono per rispondere ai bisogni reali di chi lavora e alle priorità strategiche delle imprese. Investire nelle persone significa scegliere di crescere e, attraverso strumenti flessibili, concreti e orientati ai risultati, si possono costruire realtà aziendali attrattive, produttive e sostenibili.
Perché quando il lavoro genera benessere, genera anche valore.

Suite Cruscotto di Controllo®

Cruscotto di Controllo®: il software cloud numero 1 per misurare e costruire adeguati assetti e assolvere alle disposizioni dell'art. 2086 comma 2 c.c. e della Riforma della Crisi D.lgs. 14/2019, basato sulla Balanced Scorecard, che misura la salute e la continuità aziendale secondo l'ISA 570 e le linee guida dell'ODCEC Milano sul Business Plan.



AI COMMERCIALISTA
aicommercialista.it

Kscore
MISURA PROTEGGI E PIANIFICA IL FUTURO

chiedilo AI a nassau

misuratore 2086 adeguati assetti

Leonida Consulting srl



Un futuro più intelligente... È il futuro migliore!

L'evoluzione negli **studi dei Commercialisti** nell'era dell'**AI**

L'evoluzione degli studi dei commercialisti nell'era dell'intelligenza artificiale rappresenta un cambiamento radicale nel modo in cui i professionisti operano e forniscono servizi. L'introduzione dell'AI sta trasformando il ruolo tradizionale del commercialista, spostando l'attenzione dalla mera gestione contabile a una consulenza strategica e proattiva.

La nostra Suite Cruscotto è il futuro!
Nuove e imperdibili opportunità ti stanno aspettando. Vienici a trovare e chiedi informazioni su:

Analisi di bilancio
MappaStrategica
L'AI CHE HA BISOGNO SOLO DEL FILE XBRL

Scan me
www.aicommercialista.it

Numero Verde
800 911 393



PORTI ITALIANI, NUOVE ROTTE E SCENARI GEOPOLITICI

Le Analisi
del 12° Rapporto di SRM
sui Trasporti Marittimi
e la Logistica



SRM (centro studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) ha presentato a Napoli nella sede delle Gallerie d'Italia il 12° Rapporto sui Trasporti Marittimi e la Logistica, uno studio ormai diventato punto di riferimento per tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nello sviluppo del settore.

Pilastri di questa edizione: i dazi USA, lo sviluppo dei porti italiani, le rotte energetiche marittime, ed un ampio speciale sull'intermodalità mare-ferro, tutti temi strategici legati alla crescita del Paese.

Autorevoli speaker hanno discusso dei temi tra cui: Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, Marco Gilli, presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo, Emanuele Grimaldi, ceo di Grimaldi Group e presidente ICS, Sabrina De Filippis, ceo di FS Logistix, l'Ammiraglio comandante della Squadra Navale della Marina Militare, Aurelio De Carolis, l'Ammiraglio Comandante Generale della Guardia Costiera Nicola Carlone. Interventi scientifici di Michele Acciaro, Professore dell'Università di Copenaghen e Paolo Magri, Managing Director dell'ISPI.

La ricerca ha evidenziato come i dazi sui prodotti dell'Unione Europea annunciati dagli USA abbiano rilanciato la questione del temuto impatto della trade war sui porti italiani.

Le analisi realizzate dall'ufficio studi hanno mostrato la resilienza dello shipping nel Mediterraneo e dei porti italiani nonostante operino in





“Il Rapporto sui Trasporti Marittimi e la Logistica è ormai diventato punto di riferimento per tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nello sviluppo del settore. Pilastri di questa edizione sono stati i dazi USA, lo sviluppo dei porti italiani, le rotte energetiche marittime, ed un ampio speciale sull’intermodalità mare-ferro, tutti temi strategici legati alla crescita del Paese”

un contesto internazionale complesso: il protezionismo incalzante, i conflitti in Europa e Medio Oriente ancora lontani dall'essere risolti. A questo si aggiunge la sfida della transizione ecologica e della decarbonizzazione con la normativa ETS, che si combinano in un intreccio di cause ed effetti che sta mettendo a dura prova le infrastrutture portuali e l'intera logistica globale.
Il 2024 è stato l'anno in cui la rotta attraverso il Capo di Buona Speranza è entrata nelle schedulazioni ordinarie delle navi, in particolare containership e Ro- Ro car carrier. La congiuntura difficile nel Mar Rosso e gli attacchi alle navi hanno portato i traffici a evitare il Canale di Suez, ma, ciò nonostante, i porti del Mediterraneo hanno mostrato una sorprendente capacità di adattamento. E l'Italia ha saputo reagire: i suoi porti hanno movimentato 481 milioni di tonnellate, con una buona performance nel comparto container (+6,5%), rinfuse liquide (+1,6%) e Ro-Ro (+0,2%) categoria quest'ultima, che continua ad essere la prima modalità di trasporto delle merci solide e che ha mostrato come sempre di essere una delle nostre eccellenze in termini di rotte servite e solidità di traffico. Non va dimenticato il ruolo del Mediterraneo nel traffico Shortsea: 628 milioni di tonnellate trasportate. Un dato che testimonia il crescente interesse nell'area con investimenti in infrastrutture in grado di attrarre e sviluppare i traffici, e che supporta la tendenza alla riorganizzazione delle catene di fornitura verso aree meno esposte ai rischi globali. Anche su questo fronte l'Italia è protagonista: prima in Europa per volumi di short sea shipping, e prima nel Mediterraneo con il 40% della quota di mercato, e una flotta traghetti leader a livello mondiale.
Ma la guerra dei dazi, sostengono i ricercatori, rischia di minare questo equilibrio. Gli Stati Uniti sono oggi il principale partner per l'export via mare dell'Italia: 37,4 miliardi di euro di merci esportate nel 2024, pari a quasi un quarto del nostro export marittimo complessivo. E sono anche il secondo Paese per importazioni, dietro solo alla Cina. L'adozione di nuove tariffe doganali potrebbe colpire i settori più rappresentativi del made in Italy, a partire da automotive, alimentare, design e tecno-



La sala
il pubblico intervenuto alla presentazione del rapporto



Gian Maria Gros-Pietro
Presidente di Intesa Sanpaolo

logia. E se il breve termine ha visto un'impennata delle spedizioni per anticipare l'entrata in vigore dei dazi, il medio periodo si preannuncia incerto.
Per rafforzare la propria posizione, il sistema portuale italiano necessita di investimenti certi, tempestivi e ben mirati. Sono previsti interventi dal Pnrr ed altre fonti finanziarie pubbliche, per un costo complessivo di 12,1 miliardi di euro: quelli più urgenti riguardano l'ultimo miglio ferroviario, la digitalizzazione dei processi logistici e autorizzativi, la sostenibilità energetica e l'adattamento alle nuove regole ambientali. Ma anche la resilienza climatica e l'accessibilità marittima sono priorità strategiche.

> **"L'intermodalità mare ferro, sostiene il rapporto di SRM, deve essere un imperativo strategico"**



In platea
Tra gli altri l'Ammiraglio Comandante Generale della Guardia Costiera Nicola Carlone ed Emanuele Grimaldi, ceo di Grimaldi Group e presidente ICS

L'intermodalità mare ferro, sostiene il rapporto di SRM, deve essere un imperativo strategico; solo rendendo il settore marittimo integrato e più connesso con le altre modalità potremo affrontare le nuove sfide competitive. Abbiamo già porti che muovono merci con volumi ferroviari interessanti, Trieste in prima linea con il 54% dello Shift Modale (più di Amburgo e Rotterdam), ma anche Genova, La Spezia, Venezia e Ravenna sono in campo.
Il contesto internazionale impone al nostro Paese una risposta compatta e lungimirante. L'apertura ai mercati esteri, che ha sostenuto l'economia italiana negli ultimi anni è ora a rischio. La stessa apertura, tuttavia, può trasformarsi in leva di rilancio se accompagnata da visione strategica e investimenti intelligenti. La finestra di opportunità è aperta, ma non resterà tale a lungo. Bisogna agire, e farlo in fretta.


HL
HOLDING
Real Estate Services & Investments

HL
HOLDING

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER OGNI TUA ESIGENZA NEL COMPARTO IMMOBILIARE LOGISTICO E INDUSTRIALE

Con un team dedicato di professionisti del settore, tra cui legali, tecnici e commerciali, HL Holding S.r.l. offre servizi di advisory in investimenti, commercializzazione di assets, attività di property e facility management.

VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.HLHOLDING.IT

info@hlholding.it 0445.575106

IL MARE COME INFRASTRUTTURA STRATEGICA: TUTELA, ALLEANZE E DIPLOMAZIA BLU PER IL MEDITERRANEO DEL FUTURO



L'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (Ontm) da sempre tra i partner di Alis, rafforza la propria missione a tutela degli ecosistemi marini e delle acque interne, contribuendo attivamente alla definizione di una nuova visione strategica del mare: non più solo spazio fisico, ma infrastruttura viva, luogo di memoria e frontiera di innovazione e cooperazione.

di Roberto Minerdo



Roberto Minerdo
Presidente Ontm

Negli ultimi mesi Ontm, dopo essere stato insignito del Premio Scienza – Cultura del Mare e dello Sport , dal Circolo Posillipo di Napoli, ha preso parte a tre momenti centrali. Il primo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Idrografia, si è tenuto presso Confitarma, dove è stata ribadita l'importanza di una mappatura costante dei fondali e delle coste come strumento di prevenzione, gestione e conoscenza, affrontando con autorità civili e militari il tema dell' underwater.

A seguire, la partecipazione al Blue Forum 2025 ha consentito di condividere con istituzioni e stakeholder la proposta Ontm di estendere il concetto di "Blue Economy" verso una Hydro





Blu Forum 2025
L'intervento del presidente di ONTM





Il caso Cavtat
Il convegno sulla nave affondata davanti a Otranto nel 1974



Circolo Posillipo di Napoli
Ontm viene insignita del Premio Scienza – Cultura del Mare e dello Sport

Economy, in grado di includere anche fiumi e laghi, superando i limiti di una visione settoriale. Infine, il recente convegno al Senato della Repubblica ha riacceso l'attenzione sul caso Cavtat, la nave affondata davanti a Otranto nel 1974: un episodio mai del tutto chiarito, oggi trasformato in occasione per una nuova alleanza tra ricerca scientifica, memoria storica e diritto del mare.

L'azione dell'Ontm si sviluppa in piena sintonia con la visione di Alis, che da sempre promuove una logistica integrata, sostenibile e rispettosa degli equilibri ambientali, ponendo il mare al centro di una strategia nazionale. È in quest'ottica che stiamo lavorando sull'idea della Rete dei Porti Custodi, un network volontario di scali marittimi impegnati nella sorveglianza ambientale, nella formazione civica e nell'informazione delle comunità costiere, che dovrebbe vedere la luce nel 2026.

Ma la sfida più ambiziosa è quella che Ontm lancia con il progetto "Oltre la linea blu", oggi evoluto in una piattaforma di diplomazia blu mediterranea. L'iniziativa prevede missioni marine congiunte, immersioni scientifiche, scambi tecnici tra l'Italia e i Paesi rivieraschi, per creare un ponte blu tra culture, istituzioni e popoli, fondato sui valori comuni della cooperazione, della tutela ambientale e della pace.

In perfetta coerenza con i principi del Piano Mattei, Ontm intende contribuire a costruire uno spazio condiviso nel Mediterraneo, dove il mare non divida, ma unisca, e diventi motore di sviluppo, cultura e dialogo tra le sponde.

Perché il mare – infrastruttura naturale, risorsa strategica, teatro di storia e futuro – è la prima frontiera della nuova alleanza tra ambiente, popoli e pace.

UNA LOCOMOTIVA A IDROGENO

In gruppo
Collaboratori e dipendenti di Sitav festeggiano la fine dei lavori per la realizzazione della locomotore a idrogeno



Il mezzo, progettato e prodotto da Sitav, vuole essere una soluzione per tutti quegli ambiti dove l'elettrificazione della linea risulta difficoltosa o irrealizzabile come gli scali logistici, i porti e gli interporti





La presentazione
La prima uscita della locomotrice a idrogeno realizzata da Sitav

Sitav è stata orgogliosa di presentare, in occasione della quarta edizione della fiera "Hydrogen Expo" di Piacenza, la propria soluzione di locomotiva alimentata ad idrogeno.
Il progetto e la successiva realizzazione della locomotiva sono il primo sviluppo per entrare nel mercato della costruzione di materiale rotabile, nello specifico nel segmento delle locomotive merci a cabina centrale. Allo stato attuale la locomotiva realizzata ha già superato il primo stadio omologativo avendo ricevuto parere positivo riguardo all'impegnative preliminare al decreto 1/2023 da parte di Ansfisa.
Il mezzo presentato vuole essere una soluzione per tutti quegli ambiti dove l'elettrificazione della linea risulta difficoltosa o irrealizzabile. Sono un esempio di questa tipologia di situazioni le tratte ferroviarie di così detto "Ultimo miglio" tipiche degli scali logistici, porti ed interporti dove la presenza dell'alimentazione elettrica da catenaria non è possibile per motivi di sicurezza per gli operatori che li lavorano oltre che per motivi logistici di carico e scarico delle merci sui carri dall'alto. La notevole visibilità che il mezzo offre, in ottemperanza alla norma EN 16186, consente di eseguire le fasi di movimentazione dei carri in massima sicurezza per gli operatori anche grazie all'ausilio di telecamere.

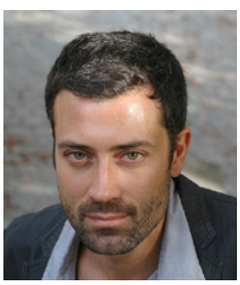
> **"La soluzione progettata e prodotta da Sitav si basa sulla modularità e permette di rispondere a diverse esigenze del mercato di locomotive di diversa taglia di potenza e di diversa autonomia di servizio"**

La soluzione progettata e prodotta da Sitav si basa sulla modularità e permette di rispondere a diverse esigenze del mercato di locomotive di deversa taglia di potenza e di diversa autonomia di servizio. L'idrogeno è stata la prima soluzione affrontata essendo la più impegnativa in termini tecnici ed omologativi, sono in fase di definizione anche le soluzioni che prevedono l'impiego di motori endotermici e pantografo con le relative combinazioni ibride.
Sitav risulta essere, oltre che la prima società italiana per la manutenzione ed ammodernamento di materiale rotabile, anche una realtà capace di rispondere alle necessità di progettazione e realizzazione di prodotti ferroviari di nicchia.

L'ANNIVERSARIO DI BAJANI: ANATOMIA DI UN'ASSENZA

Il romanzo vincitore del Premio Strega smonta il totem della famiglia tradizionale, rivelandone le dinamiche oppressive, mascherate da affetto, dovere o "normalità"

di Emanuela Sorrentino



Andrea Bajani
Nato a Roma nel 1975, è uno scrittore e giornalista italiano. Con una scrittura intensa che indaga memoria, famiglia e identità, ha pubblicato titoli importanti come Se consideri le colpe, Ogni promessa e Il libro delle case. Nel 2025 ha vinto sia il Premio Strega Giovani sia il Premio Strega con L'anniversario, affermandosi come una delle voci più originali della narrativa italiana contemporanea

C'è un silenzio che non si può più sopportare. Un silenzio antico, familiare, che pulsa dentro la pelle come un battito estraneo. Andrea Bajani, con L'anniversario, (ed. Feltrinelli) romanzo vincitore del Premio Strega 2025, quel silenzio lo squarcia. Lo fa senza gridare, ma con una scrittura che è come la lama di un coltello affilato: precisa, controllata, inesorabile.

Sono passati dieci anni da quando il protagonista ha visto i genitori per l'ultima volta. Nessuna lettera, nessuna telefonata. Nemmeno un numero salvato in rubrica. Non c'è rancore in questa scelta, solo una decisione radicale: interrompere i legami tossici con una famiglia che, invece di nutrire, toglieva l'aria. La voce narrante racconta tutto questo con una calma disarmante, quasi chirurgica, ma sotto ogni frase scorre una corrente sotterranea di dolore, lucidità, e infine liberazione.



«Dieci anni fa, quel giorno, ho visto i miei genitori per l'ultima volta. Da allora ho cambiato numero di telefono, casa, continente… Sono stati i dieci anni migliori della mia vita.» È una frase che pesa, non per la durezza, ma per l'inquietante serenità con cui viene detta. Non c'è compiacimento, ma una consapevolezza: la salvezza può passare anche da un'assenza scelta, da un'assenza che diventa condizione di rinascita.

In un Paese come l'Italia, dove la famiglia è ancora spesso totem intoccabile, questa è una dichiarazione rivoluzionaria. Ma Bajani non si limita a raccontare una frattura personale: il suo è un gesto letterario e politico. Il romanzo non denuncia, non proclama, ma smonta con pazienza il dispositivo familiare tradizionale, rivelandone le dinamiche oppressive, spesso invisibili, soprattutto quando mascherate da affetto, dovere o "normalità". Il patriarcato, qui, non è una figura retorica ma una presenza domestica, quotidiana, mimetizzata dietro la figura di un padre totalizzante e una madre che, per sopravvivere, ha rinunciato a sé stessa.

Il tema centrale è proprio questo: la separazione come atto di libertà, perché talvolta, spezzare un legame significa onorare se stessi. Bajani non indulge al trauma, non cerca l'empatia immediata del lettore, piuttosto chiede attenzione e uno sguardo che sappia reggere la sobrietà del dolore. Con L'anniversario, inoltre, lo scrittore romano compie qualcosa di raro nella letteratura italiana contemporanea: mette in scena un personaggio che non chiede perdono, né lo concede. Non c'è pacificazione, eppure il romanzo è tutto un cammino verso la quiete. Una quiete nuova, che non si ottiene tornando indietro, ma decidendo, una volta per tutte, di non tornare più. Perché a volte, per amare davvero, se stessi e gli altri, bisogna avere il coraggio di sparire.



Emanuela Sorrentino
Creator digitale


PERSONE,
NON
MACCHINE.
PRENOTA SU:
MAGGIORE.IT
*Numero soggetto a tariffazione specifica
199 151 120*



Per te che sei un professionista appassionato di viaggi e avventure, sempre pronto a ripartire, Maggiore soddisfa ogni esigenza di mobilità. Dalle city car ai minivan, con soluzioni veloci e sostenibili, grazie alla nostra flotta di modelli **ibridi** e di **vetture 100% elettriche**. Con noi potrai viaggiare in modo efficiente e rispettoso dell'ambiente.

Maggiore®

L'IDEA ITALIANA
DELL'AUTONOLEGGIO.

NAPOLI, IL MARE, IL CIELO E IL TIFO AZZURRO

I tifosi napoletani hanno supportato la squadra e festeggiato il quarto scudetto con calore e affetto, mentre ora, per le strade e nei bar della città, si parla già di cosa accadrà la prossima stagione, ormai alle porte

di Ada Vittoria Baldi





Una città tinta di azzurro. E il colore della squadra del cuore non è certamente ultimo nella scala valoriale dei napoletani, tifosi doc che partecipano alle vicende calcistiche con l'impeto e l'afflato riservato alle persone più amate: ogni week end durante il campionato è incentrato sulle partite e i giorni successivi sono dedicati ai commenti, alle critiche, alle speranze che vengono riposte nella squadra come fosse un amico del cuore, un parente stretto, un amore indispensabile all'equilibrio della vita quotidiana. Pizza e calcio, dunque, due emblemi caratterizzanti la terra di Partenope al pari delle sue bellezze architettoniche, paesistiche, artistiche e culturali: e le vicende che ruotano intorno al pallone sono determinanti per il buonumore della maggioranza dei suoi abitanti!
Una stagione da decimo posto tra due scudetti è sicuramente uno di quei misteri che solo a Napoli possono succedere. Ma c'è da dire che parliamo di tre squadre molto differenti tra loro, e soprattutto con allenatori sempre diversi: Spalletti per il terzo scudetto - quello tanto atteso che era sfuggito a Sarri - tre diversi allenatori nell'anno di mezzo e Antonio Conte a guidare il Napoli alla conquista del quarto, in un duello contro l'Inter fino all'ultima giornata. Uno scudetto incerto fino all'ultimo minuto ma ugualmente sospirato e sofferto, visti i match point falliti, prima della vittoria all'ultima giornata: per giunta con tanti ringraziamenti alla Lazio per il pareggio in zona Cesarini contro l'Inter alla penultima giornata, che ha consentito al Napoli di arrivare in testa alla classifica anche all'ultima giornata, dopo esser stato nuovamente funestato dalla pareggite. Forse questo scudetto è stato più perso dall'Inter (che per inseguire il triplete è rimasta a mani vuote) che vinto dal Napoli, ma questo non diminuisce affatto i meriti di Conte e de Laurentiis, oltre che dei giocatori: l'obiettivo, dopo un anno disastroso, era conquistare l'accesso alla Champions ed è stato raggiunto con larghissimo anticipo, al punto che don Aurelio - sempre attento al budget - si è potuto permettere di cedere Kvaratskhelia (uno dei migliori giocatori della squadra) al PSG nella sessione invernale per rientrare in parte delle spese. Del resto, un club come il Napoli, solido ma ben lontano dal fatturato del big e impos-

"Canti a squarciagola intonati da migliaia di tifosi affratellati da questa incontenibile passione, brindisi, fuochi d'artificio, inni sportivi, musica e balli nelle piazze e in ogni strada, cellulari in grande attività per fermare nel tempo attimi intensi, punteggiati da lacrime di gioia e urrah dedicati all'undici azzurro da stringere in un unico caloroso abbraccio insieme all'allenatore"

Le strade
Il quarto scudetto e l'immagine di Maradona





Il tifo Il pullman della squadra circondato dai tifosi napoletani

Ada Vittoria Baldi
Giornalista



sibilitato a pagare gli stessi stipendi, ha grosse difficoltà a trattenere i giocatori migliori. In ogni caso in questa stagione, alle colonne della squadra (il capitano Giovanni Di Lorenzo, il portiere Alex Meret, Amir Rrahmani, Stanislav Lobotka, Frank Anguissa, Matteo Politano e Giacomo Raspadori) si sono aggiunti altri elementi di grandissimo valore (Romelu Lukaku, Scott McTominay, David Neres, Alessandro Buongiorno, Leonardo Spinazzola) che hanno dato un contributo indispensabile alla conquista del quarto scudetto: come non citare poi l'arrivo di Antonio Conte ? Il nuovo mister ha rivitalizza-

"Pizza e calcio, due emblemi caratterizzanti la terra di Partenope al pari delle sue bellezze architettoniche, paesistiche, artistiche e culturali: e le vicende che ruotano intorno al pallone sono determinanti per il buonumore della maggioranza dei suoi abitanti"





Il pullman della squadra mentre fa il giro della città

to la squadra, motivo per cui la conferma della sua permanenza alla guida della squadra ha entusiasmato i tifosi: la platea dello stadio Maradona è stata ancor più incoraggiata dall'arrivo di un campionissimo come il belga Kevin De Bruyne, che avrà pure 34 anni, ma arriva a parametrio zero dal Manchester City di Guardiola e porta talento ed esperienza internazionale in quantità, che saranno ben utili per il ritorno in Champions League. E se c'è una cosa che i tifosi napoletani sanno fare benissimo è supportare la squadra, oltre a festeggiare sempre i suoi successi con calore e affetto: stavolta le esternazioni di giubilo sono state più misurate (sia per i tempi che per la vicinanza temporale al precedente scudetto) rispetto ai mesi di festa di due anni fa, per quanto bandiere, striscioni, decorazioni in città ed entusiasmo non sono mancati…. Canti a squarciagola intonati da migliaia di tifosi affratellati da questa incontenibile passione, brindisi, fuochi d'artificio, inni sportivi, musica e balli nelle piazze e in ogni strada, cellulari in grande attività per fermare nel tempo attimi intensi, punteggiati da lacrime di gioia e urrah dedicati all'undici azzurro da stringere in un unico caloroso abbraccio insieme all'allenatore, ormai appartenenti "ad honorem" a questa terra vulcanica.

Il Vesuvio, che sovrasta questo territorio baciato dal sole, riscalda il grande cuore di Neapolis e rende unica l'accoglienza, la gioia di vivere, la positività che avvolge ogni visitatore: ne sono stati conquistati nei secoli milioni di persone – accostatesi magari con diffidenza alla città, fuorviati da cattive pubblicità – ma poi innamoratesi di ogni vicolo, di ogni strada, di ogni scorcio panoramico che ha assistito imperturbabile allo scorrere della Storia. Sì, la Storia del mondo che ha attraversato la terra delle Sirene e che ha reso la sua gente capace di sopravvivere a ogni dominazione e sopraffazione, maturando un'inimitabile filosofia di vita: Napoli è il luogo dell'anima che diventa casa per chi vi arriva e ne riparte con nostalgia, portando con sé il ricordo di un'esperienza emozionale unica e l'immagine di un prezioso pezzetto di paradiso, da conservare nel profondo del cuore.

Trasforma i tuoi dati in decisioni strategiche

Sei manager? Hai un'attività commerciale?

In una giungla di dati, input, varianti, processi, scopri la potenza della Business Intelligence con **BIsmarty**. La visualizzazione interattiva e personalizzata dei dati aggregati sulla nostra piattaforma ti aiuta a:

- migliorare la redditività
- monitorare i flussi finanziari
- rendere la tua azienda conforme alla legge sugli "adeguati assetti organizzativi".



PROVALO GRATIS

Visita il nostro sito web **www.bismarty.com**
o contattaci a **customercare@bismarty.com**

BE SMARTY®


CONTO ECONOMICO
FLUSSI DI CASSA
14.6%
Fatturato vs. Budget
8.9%
Primo Margine vs. Budget
17.9%
Risultato vs. Budget
Primo Margine
86,4%
Risultato
-29,4%
Consuntivo
Budget
DASHBOARD
PROGETTI / ORDINI
CONTO ECONOMICO
FATTURATO
FLUSSI DI CASSA
ADEGUATI ASSETTI

LECCE, MERAVIGLIOSO REGNO DEL BAROCCO



Lecce
Piazza Sant'Oronzo



La provincia più a oriente d'Italia è famosa per la sua gloriosa storia, le sue architetture e le fantastiche aree naturali

Barocco, Bellezza, Buon cibo. Tre "B" che racchiudono l'essenza del fascino dell'antica Lupía, toponimo attribuito dai geografi greci Strabone e Tolomeo (in riferimento alla mitica figura del lupo) alla straordinaria località di origini messapiche collocata tra la costa adriatica e quella ionica, divenuta nota anche con il nome greco Sybar (riconducibile alla leggenda che la vuole fondata nel 1200 a.C. da Malennio, subito dopo la distruzione di Troia) poi con quello latino Lupiae, trasformatosi infine in Lecce (etimo probabilmente dovuto all'abbondanza in Terra d'Otranto di alberi di leccio) città famosa per la sua gloriosa storia, le fantastiche aree naturali, l'architettura e la gastronomia: con buona pace delle dispute fra gli studiosi, sia il leccio che la lupa sono presenti nello stemma cittadino come figure blasoniche, ad avvalorare entrambe le attribuzioni del nome cittadino. Lecce detiene il titolo di capoluogo di provincia più orientale d'Italia, svettante nel "Tavoliere di Lecce", bassopiano al centro della penisola salentina circondato dalle Murge a nord e dalle serre salentine a sud, con fitta vegetazione di

Nardò
Santa Caterina



“La città rimase sotto l’Impero Romano d’Oriente per cinquecento anni per essere poi dominata da Saraceni, Bizantini, Longobardi, Ungari e Slavi”

ulivi secolari, fichi d’india e mandorli: una particolarità è costituita dal terreno calcareo del Miocene, conosciuto col nome di “pietra leccese”, dall’aspetto marmoreo, facilmente utilizzabile per le costruzioni di strade, conventi, edifici pubblici e privati.
Nel III secolo a.C. Roma iniziò a estendere il suo dominio sul Salento e, quindi, anche su Sybar (che aveva mutato il nome in Lupiae) e sulla vicina Rudiae, città natale del poeta Quinto Ennio autore degli Annales in cui racconta la storia di Roma, sin dall’arrivo di Enea sulle coste laziali. Tra la fine dell’età repubblicana e gli inizi dell’età imperiale, Lupiae viene abbellita con molte costruzioni romane tra cui un Foro, un teatro, un anfiteatro e l’approdo marino di Porto Adriano (oggi Marina di San Cataldo).
Il patrizio Publio Oronzio - convertito al cristianesimo da Giusto, discepolo di san Paolo – nell’epoca di Nerone avrebbe evangelizzato Lupiae di cui sarebbe diventato il primo martire e il primo vescovo: saccheggiata dal re ostrogoto Totila nel 542 e nel 549, la città rimase sotto l’Impero Romano d’Oriente per cinquecento anni per essere poi dominata da Saraceni, Bizantini, Longobardi, Ungari e Slavi.







Il castello
Del XII secolo,
Ristrutturato da Carlo V
attorno al 1550

I normanni fecero rifiorire Lecce come centro commerciale e capoluogo del Salento: Goffredo (1069) vi stabilì la sua corte - come pure i suoi successori - e qui nacque l'ultimo re normanno, Tancredi, figlio illegittimo di Ruggero III di Puglia e di Emma di Lecce che ereditò la contea di Lecce dal nonno materno quando aveva solo una decina di anni. Dopo la morte del nonno paterno, Ruggero II di Sicilia, nel 1154, Tancredi si ritrovò in una situazione complicata e fu probabilmente malvisto dal nuovo re, lo zio Guglielmo I, che lo vedeva come un potenziale rivale: così venne esiliato a Bisanzio e rimase lì fino alla morte dello zio. Rientrato in patria nel 1166, riottiene il feudo di Lecce dal cugino Guglielmo II, di cui fu un leale servitore, e sposò Sibilla di Medania. Dopo la morte senza figli del cugino, si oppose alla successione della zia Costanza, sorellastra del padre e ultima erede legittima degli Altavilla e fu incoronato Re, con il supporto del Papa. Il suo regno durò pochi anni, ma fu in grado di conservare la corona fino alla morte, nonostante i contrasti con Riccardo Cuor di Leone prima e con l'imperatore Enrico VI poi. Fu sfortunato perché il suo primogenito Ruggero morì un paio di mesi prima di lui, a soli 18 anni, poco dopo le nozze con la principessa bizantina Irene Angelo. Il secondo figlio, Guglielmo, di soli 9 anni, gli successe sul trono, sotto la reggenza della madre, ma non riuscì a conservare la corona, venendo imprigionato con la madre e le sorelle da Enri-

co VI, ponendo fine al regno della linea maschile degli Altavilla sulla Sicilia (anche se Costanza, che prese il potere alla precoce morte del marito, suo figlio Federico II e il nipote Manfredi furono degni eredi della dinastia).
Gli appassionati di arte antica potranno visitare l'Ipogeo Palmieri - esempio di architettura funeraria messapica del III secolo a.C.- sito all'interno del giardino di Palazzo Guarini, lungo via Palmieri, l'Anfiteatro Romano situato nella centralissima piazza Sant'Oronzo, costruito in età augustea di cui si può ammirare solo un terzo dell'intera struttura (recuperata solo in parte dopo molti scavi che non hanno però potuto intaccare alcuni edifici sovrastanti né la chiesa di Santa Maria della Grazia): da vedere anche il Teatro Romano, in via dell'Arte della Cartapesta, in cui i posti venivano assegnati in base alle classi sociali (per cui le prime file erano predisposte per i senatori, le quattordici file successive per i cavalieri, poi posti popolari, molto più scomodi, per donne, schiavi e bambini) ma tutti dovevano, comunque, arrivare con largo anticipo per poter occupare il posto migliore. "Merita la deviazione" il Parco archeologico di Rudiae sulla via per San Pietro in Lama con l'Anfiteatro di Età imperiale (I-II sec. d.C.), conservatosi in ottime condizioni poiché interrato e riportato in anni recenti alla luce.
Turisti e visitatori potranno ammirare la Colonna di Sant'Oronzo donata dalla città di Brindisi per adornare la piazza Sant'Oronzo Il, il salotto elegante di Lecce, il palazzetto del Sedile (antica sede del Municipio), la chiesetta di San Marco, la chiesa di Santa Maria delle Grazie, Piazza del Duomo superstite esempio di "piazza chiusa" giacché un tempo le sue porte venivano serrate ogni sera. La fantasia popolare si è scatenata intorno a via dei Perroni dove sorge la Chiesa di San Matteo; una leggenda narra, infatti, che la chiesa di "Santa Maria della Luce in San Matteo" sia stata avversata da Satana che - invidioso della bravura dell'architetto che avrebbe sicuramente attirato il popolo nella chiesa –avrebbe ucciso sia il Maestro che lo scalpellino che intagliava i due pilastri adornanti la facciata, lasciando incompleta la colonna di destra da al-



“Una leggenda narra che la chiesa di “Santa Maria della Luce in San Matteo” sia stata avversata da Satana che - invidioso della bravura dell’architetto che avrebbe attirato il popolo nella chiesa – avrebbe ucciso sia il Maestro che lo scalpellino che intagliava i due pilastri rimasti incompleti”

lora nota come la “Colonna del diavolo”. Inoltre, un’altra colonna di fronte alla chiesa di San Matteo ha una sinistra fama giacchè il capitello venne sostituito dalla testa mozzata di un nobile leccese che cercò di consegnare la città ai Turchi, procurandole l’appellativo di “Colonna infame”. Ma anche i miracoli trovano posto in questa singolare strada poiché sull’architrave del portone di ingresso di un palazzo che vi si affaccia è scolpita la statua di un angelo a testa in giù che stringe un pane tra le mani a imperituro ricordo del miracolo compiuto nel 1219 da San Francesco di rientro dal viaggio in Terra Santa, con l’apparizione di un paggio, con in mano «un grande e bianco pane», un puddhricasciu, dopo aver bussato alla porta dell’antico palazzo della famiglia del nobile Alessandro Pirrone per chiedere l’elemosina.
Numerosi sono gli edifici religiosi e sedi conventuali tra cui il Palazzo dei Celestini (oggi sede della Prefettura), il Monastero dei Teatini (dove ogni dicembre si tiene la mostra dei presepi), il Monastero dei Carmelitani che ospita il Rettorato dell’Università del Salento, il convento domenicano di San Giovanni D’Aymo sede dell’Accademia di Belle Arti, il Convento degli Agostiniani, l’Ex Conservatorio di Sant’Anna, il Chiostro dei Domenicani, il Palazzo del Collegio dei Gesuiti: da visitare anche il Castello di Lecce realizzato per volere di Carlo V per scongiurare le invasioni turche e da vedere altresì le singolari costruzioni della Torre di Belloluogo costruita nel XIV secolo (ancora circondata dal fossato originario pieno d’acqua) e la Torre del Parco edificata nel 1419 per opera del diciottenne Giovanni



La piazza
L’anfiteatro romano

Il rosone della Basilica di Santa Croce

La basilica

Il soffitto
e le colonne
del 1695



Palazzo dei Celestini oggi sede della Prefettura

Antonio Orsini Del Balzo, principe di Taranto, circondata da un fossato nel quale erano allevati gli orsi, simbolo araldico della famiglia Orsini del Balzo e arricchita di un parco di oltre 40 ettari diviso in una zona privata (il "Parco di Dentro" che comprendeva la Torre e le "Stanze del Principe") e in un'area pubblica (il "Parco di Fuori", luogo di fiere e mercati.

Tra le meraviglie naturalistiche da non perdere, il Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio situato vicino alle marine di Torre Chianca e Torre Rinalda, il Bacino dell'Idume in cui convergono le acque di alcuni piccoli fiumi e dove prolifera la vegetazione di steppa salata con Salicornia annuale, l'Oasi naturalistica Bacino Costiero Acquatina nella marina di Frigole, la Riserva naturale San Cataldo che include la pineta di Pino d'Aleppo popolate da uccelli che vi nidificano abitualmente come aironi grigi, fistioni turchi, germani reali, gru, tarabusi, ghiandaie marine, gheppi: in queste riserve i naturalisti possono rilevare la presenza di rettili come lucertole e gechi, di piccoli mammiferi come faine, istrici, ricci, volpi, oltre a fiori (in primis il fiordaliso del Capo di Leuca, l'Alisso di Leuca, il garofano salentino, il limonio salentino, papaveri, campanule pugliesi, cardi pallottola spinosi, crochi) e piante come la Pimpinella spinosa, la quercia vallonea, il Kummel di Grecia, l'erica pugliese, la quercia di Palestina unitamente a una grande varietà spontanea di infiorescenze appartenenti alla famiglia delle Orchidacee tra cui le orchidee acquatiche, di palude, delle api, l'ofride di Creta.

Per ristorarsi dalle visite culturali, da provare il Caffè leccese, specialità del Salento preparata con caffè, ghiaccio e latte di mandorla, molto rinfrescante e adatta da sorseggiare quando le temperature diventano torride ma da assaporare altresì anche tanti sfizi culinari reperibili sia nelle osterie che nei chioschetti dello street food, giacchè il cibo di strada in Salento è una vera e propria tradizione e offre vari prodotti di rosticceria: fra questi, il Calzone fritto a forma di mezzaluna e farcito con salsa di pomodoro e mozzarella, il Rustico leccese costituito da diversi dischi di pasta sfoglia croccante farciti con besciamella, pepe, pomodoro e mozzarella, la Puccia - tipico pane rotondo con pochissima mollica cotto in forno a legna - da farcire con le verdure grigliate, affettati e salse. Consigliati anche i Pizzi leccesi in due versioni, con sugo di pomodoro e cipolle oppure con olive nere, i Taralli leccesi con le erbe aromatiche, con i semi di finocchio, col peperoncino, la Frisa con le acciughe, capperi e olive, la Pitta di patate ripiena di prosciutto cotto e mozzarella. Tra le pietanze tipiche della gastronomia salentina da ordinare in trattoria, consigliamo di assaggiare gli Spaghetti ai ricci di mare (solo da inizio febbraio a fine aprile, quando ne è consentita la pesca), Fave e cicorie con muersi (pezzi di pane fritto), le Orecchiette con la ricotta



Convitto Palmieri
Il busto di Giosuè Carducci



Il teatro romano
È stato casualmente scoperto nel 1929

PITTULE, PETTOLE O POPIZZE



Come ricetta del mese consigliamo di realizzare in casa le buonissime Pittule della tradizione contadina (chiamate pettole a Foggia e popizze a Bari), delle palline di pasta lievitata fritta caratterizzate esternamente da una crosticina dorata ed internamente da un impasto soffice, da servire per un aperitivo, un rinfresco a buffet o come entrèe, nelle versioni con cavolfiori, alla pizzaiola con pomodorini, cipolle e olive nere, con i gamberi freschi o il baccalà: un tempo la loro preparazione era riservata alle festività importanti come la festa di San Martino l'11 novembre, il pranzo dell'Immacolata l'8 dicembre e a Natale ma oggi sono degustabili in ogni trattoria del Salento.

INGREDIENTI (per 4 persone)

1 kg farina
0, 1 panetto lievito di birra fresco,
800 g acqua (tiepida),
1 cucchiaio di sale,
olio di semi di girasole (per friggere)

PROCEDIMENTO

In una ciotola piena di acqua tiepida sciogliere il lievito di birra: in una altra ciotola versare la farina e incorporare man mano l'acqua con il lievito, mescolando gli ingredienti e ottenendo un impasto che deve essere lavorato a lungo con le mani, fino ad avere una massa soffice, dotata di una certa elasticità e liscia (se si incolla alle mani aggiungere altra farina). Adesso aggiungere il sale e lavorare ancora fino a quando non si sarà ben amalgamato con l'impasto che andrà lasciato a riposo, per circa 2 ore, per lievitare bene. Una volta raddoppiato di volume (normalmente, all'interno vi saranno delle bolle d'aria), staccarvi - con le mani precedentemente bagnate nell'acqua - delle palline di media grandezza (a cui è possibile aggiungere ingredienti come capperi, olive, pomodorini) da tuffare nell'olio bollente e da rigirarvi dentro finchè non saranno dorate, soffici e fragranti. Tamponarle con carta assorbente da cucina e servirle caldissime abbinate a un tagliere di salumi e formaggi e a uno Spumante Pas Dosé della cantina D'Araprì dal gusto decisamente secco e asciutto, privo di sensazioni dolci.
Le pittule salentine si possono conservare in frigorifero, in un apposito contenitore ermetico, per massimo 2 giorni; volendo, si possono proporre anche in versione dolce, senza farciture e cosparse di zucchero semolato



Le giornaliste
Laura Caico e la figlia Ada Vittoria Baldi

"Da provare il Caffè leccese, specialità del Salento preparata con caffè, ghiaccio e latte di mandorla, molto rinfrescante e adatta da sorseggiare quando le temperature diventano torride"

forte, Ciceri e tria (pasta e ceci con tagliatelle in parte lessate e in parte fritte, citata come "lagane e ciceri" perfino dal poeta Orazio già nel 35 a.C.), la Taieddhra leccese con riso, patate e cozze, le Sagne n'cannulate (lasagne arrotolate al sugo di pomodori e cacio ricotta), i Turcinieddhri (involtini di frattaglie di capretto o agnello cucinati sulla brace ardente aromatizzata con rami di ulivo e foglie di alloro), il Polpo alla pignata con erbe aromatiche, aglio, cipolla, prezzemolo e pomodorini, per chiudere in bellezza con i dolci salentini su cui trionfano i prelibati pasticcini di pasta di mandorla, la famosa e finissima "Pasta Reale" che a Pasqua viene modellata nell'Agnello Pasquale e a Natale nel Pesce cosparso di cioccolatini incartati.
Altri capolavori della pasticceria leccese sono il Pasticciotto di pasta frolla, creato dal mastro dolciario Nicola Ascalone, ripieno di crema pasticcera e amarene o crema di pistacchio, annoverato tra i prodotti agroalimentari artigianali (PAT) nella lista stilata dal Ministero delle Politiche Agricole, il Fruttone (dolce ovale ripieno con pasta di mandorle e marmellata, ricoperto da un manto al cioccolato), i Purceddhruzzi (gnocchetti dolci fritti e cosparsi di miele e confettini che assomigliano agli struffoli napoletani, ma nel cui impasto non ci sono uova), i Mustazzoli (biscotti a forma di rombo preparati con mosto cotto e spezie) e altri dolci di pasta di mandorle come la Cupeta.



LA TUA PROTEZIONE, LA NOSTRA MISSIONE



Con A.I.B. al tuo fianco, l'assicurazione non è un ostacolo, ma un vantaggio strategico. Specialisti al servizio esclusivo dei tuoi interessi.

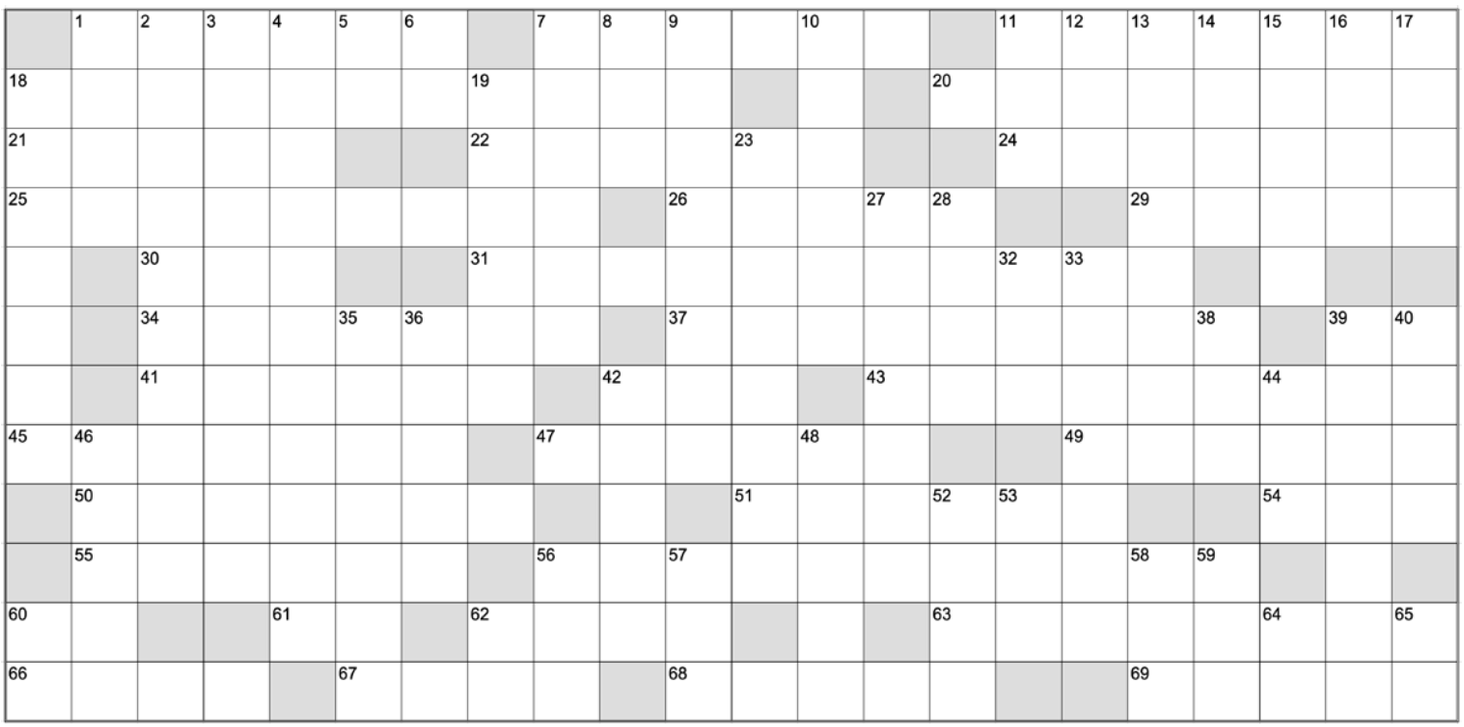
A.I.B. InsuranceBroker

Our job is your protection.

PAUSA CAFFÈ

a cura di Brambo

CRUCIVERBONE SCHEMA LIBERO



ORIZZONTALI

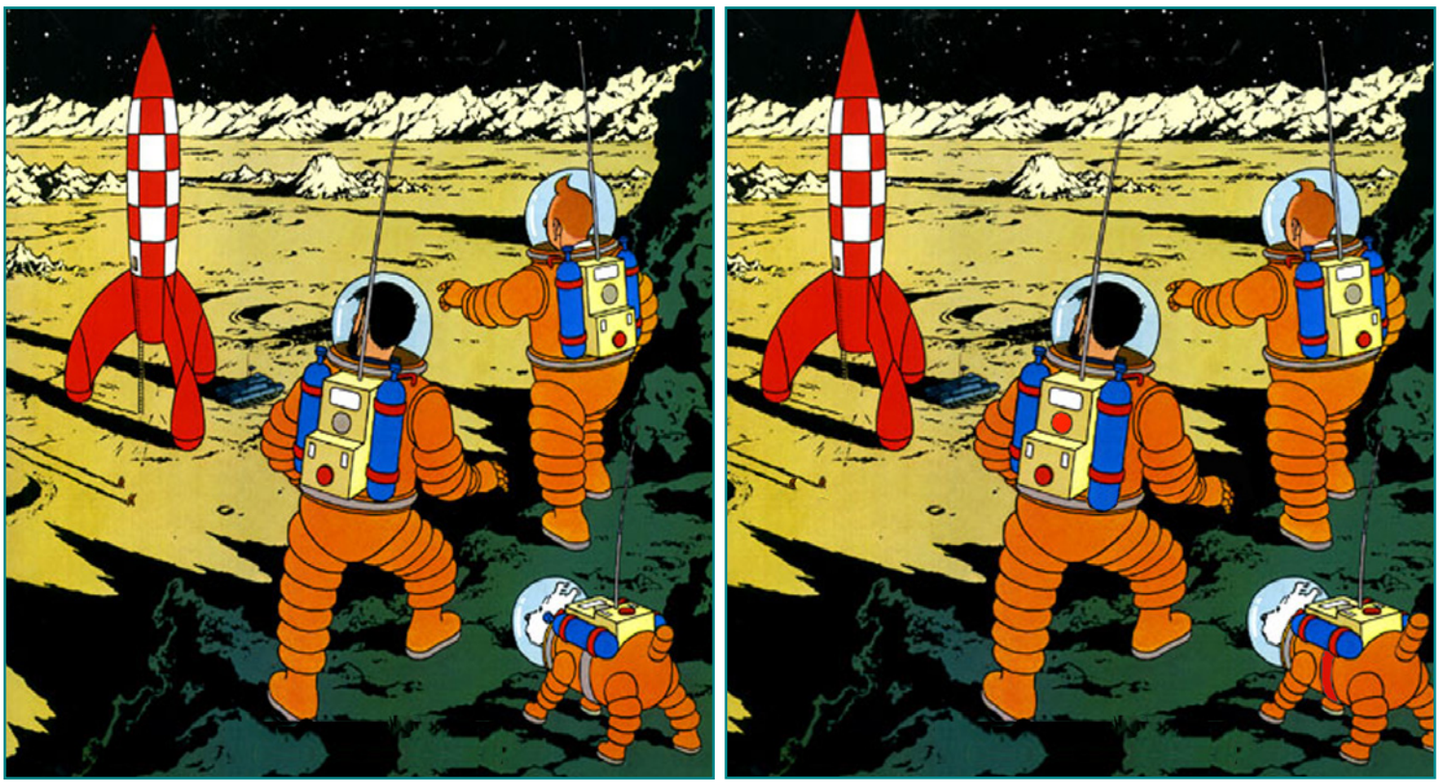
1 – Disegno o scultura di particolare rilievo
7 – Per Totò si contrapponevano ai "caporali"
11 – La nazionale di calcio di Eto'o, Milla e Anguissa
18 – Dinosauri erbivori del cretaceo inferiore
20 – Nota località turistica vicina a Centola (Salerno)
21 – È "rosso" quello di un film di Miyazaki
22 – Invogliano i clienti a fare acquisti
24 – Gingilli, oggettini decorativi
25 – Erano le darsene coi magazzini
26 – La musa della poesia amorosa
29 – Pianta Asteracea di origine messicana
30 – Lo "Special" di Josè Mourinho
31 – La mostra chi ha forti dubbi
34 – Regolari, conformi alle consuetudini
37 – Cocktail con Campari, Vermouth rosso e soda
39 – Imperia sulle targhe
41 – Lo sono i nativi di Spalato e di Zagabria
42 – In aeronautica c'è quella "portante"
43 – Altro nome dei taglialegna
45 – Scrisse l'Orlando Furioso
47 – Animano il "Salone del Mobile" e la "Settimana della Moda"
49 – Il marchio sportivo ideato nel 1923 da Mario Colombo
50 – Oggetto di una visione complessiva
51 – Per lunghezza è il secondo fiume piemontese
54 – Quella "legale" arriva in primavera
55 – Indica in genere la parte posteriore
56 – Che fa rizzare i capelli per lo spavento
60 – Così iniziano tutte le ipotesi
61 – L'attore della "Cena delle Beffe" (iniz)
62 – Quella "compressa" si usa in officina
63 – Il brano che a Sanremo '70 arrivò IV°
66 – Quella di Noè si arenò sull'Ararat
67 – Uno dei sette nani
68 – Viene fatta dal perito in caso di danni
69 – Il nome di Allan Poe

VERTICALI

1 – Il nome del pittore Schiele
2 – Piccoli mezzi per usi commerciali
3 – Violente, ribelli, turbolente
4 – Inerzia, inattività
5 – Gioco da tavolo giapponese
6 – Il Sullivan della TV americana
7 – Franco, campione mondiale di motociclismo 1982
8 – L'orecchio nei prefissi
9 – Uno dei tre regni della Natura
10 – Ninfa figlia dei fiumi e delle acque
11 – È meglio non "menarlo per l'aia"
12 – Il Muhammad campione del ring
13 – Grande isola a sud delle Filippine
14 – Una provincia siciliana
15 – Il regista lo assegna all'attore
16 – Grida laceranti
17 – Fastidio, seccatura
18 – Celebre spiaggia di Rio de Janeiro
19 – Lo sono gli atteggiamenti avversi o contrari
23 – Incerti, esitanti, che hanno timore
27 – Movimenti vorticosi dell'aria
28 – Può condire o anche lubrificare
32 – Il segno del pareggio
33 – Vito; "il camoscio d'Abruzzo" del ciclismo italiano
35 – Le scuole per i più piccini
36 – Si spacca con una fissione nucleare
38 – Il 28 vert. per gli inglesi
39 – Allegria, buonumore
40 – La deve avere buona un tiratore
42 – Dante li pone all'Inferno insieme ai prodighi
44 – Il fiume etiopico esplorato da Bottego (1895)
46 – I ciclisti delle consegne a domicilio
48 – Saltano a Capodanno!
52 – Il rischio d'impresa
53 – Quello "mousquet" è usato in pellicceria
56 – È depositato a Fort Knox
57 – Abatantuono in un film era quello "del quartiere"
58 – Viene definito il "numero perfetto"
59 – È "happy" in molti film romantici
60 – Attore, voce narrante del film Egoisti (iniz,)
62 – Il gangster Capone
64 – Figlia di Nehru e Premier dell'India (iniz.)
65 – Lavorava in coppia con Gigi Sammarchi (iniz.)

DIFFERENZE

Nelle due vignette che seguono ci sono 15 piccoli particolari differenti. Sapreste trovarli?



QUIZ FUMETTO

L'Estate è stata immortalata da molti pittori in maniera diversa.
Sapete abbinare ad ogni tela con tema "estivo" il suo prestigioso autore?

A) Asterix .....

B) i Puffi .....

C) Diabolik .....

D) Corto Maltese .....

E) Linus e i Peanuts .....

F) Goldrake .....

G) il Grande Blek e Capitan Miki .....

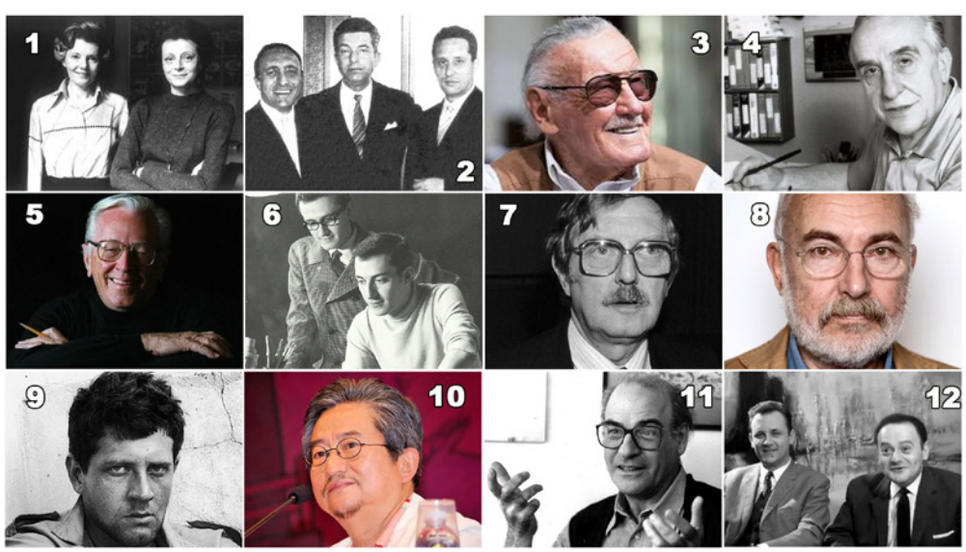
H) Tex Willer .....

I) la Pimpa e Cipputi .....

L) l'Uomo Ragno e Hulk .....

M) Mafalda .....

N) Alan Ford e il gruppo TNT .....

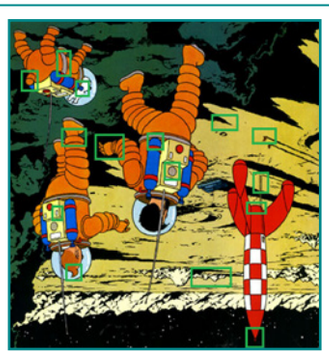


SOLUZIONI

che per la cronaca sono:

A-12 B-7 C-1 D-9 E-5 F-10 G-2 H-4 I-8 L-3 M-11 N-6

1) Angela e Luciana Giussani
2) la SGS (Stinchetto-Guzzon-Sartoris)
3) Stan Lee
4) Aurelio Galepini
5) Charles M. Schultz
6) Max Bunker e Magnus (Roberto Raviola)
7) Pevo (Pierre Culliford)
8) Francesco Tullio Altan
9) Hugo Pratt
10) Go Nagai
11) Quino (Joaquin Tejon)
12) Albert Uderzo e René Goscinny



A	R	C	A		E	O	L	O		S	T	I	M	A			E	D	G	A	R
S	E			A	N		A	R	I	A		P		E	T	E	R	N	I	T	A
		D	I	E	T	R	O		O	R	R	I	P	I	L	A	N	T	E	I	
	I	N	S	I	E	M	E		A		T	A	N	A	R	O			O	R	A
A	R	I	O	S	T	O		E	V	E	N	T	I			C	O	L	M	A	R
M		C	R	O	A	T	I		A	L	A		B	O	S	C	A	I	O	L	I
E		N	O	R	M	A	L	I		A	M	E	R	I	C	A	N	O		I	M
N		O	N	E			I	N	C	R	E	D	U	L	I	T	A		O		
A	N	G	I	P	O	R	T	I		E	R	A	T	O			D	A	L	I	A
P	O	R	C	O			S	C	O	N	T	I			N	I	N	N	O	L	I
I	G	U	A	N	O	D	O	N	T	I		A		P	A	L	I	N	U	R	O
	E	F	F	I	G	E		U	O	M	I	N	I		C	A	M	E	R	U	N

A	R	C	A		E	O	L	O		S	T	I	M	A			E	D	G	A	R
S	E			A	N		A	R	I	A		P		E	T	E	R	N	I	T	A
		D	I	E	T	R	O		O	R	R	I	P	I	L	A	N	T	E	I	
	I	N	S	I	E	M	E		A		T	A	N	A	R	O			O	R	A
A	R	I	O	S	T	O		E	V	E	N	T	I			C	O	L	M	A	R
M		C	R	O	A	T	I		A	L	A		B	O	S	C	A	I	O	L	I
E		N	O	R	M	A	L	I		A	M	E	R	I	C	A	N	O		I	M
N		O	N	E			I	N	C	R	E	D	U	L	I	T	A		O		
A	N	G	I	P	O	R	T	I		E	R	A	T	O			D	A	L	I	A
P	O	R	C	O			S	C	O	N	T	I			N	I	N	N	O	L	I
I	G	U	A	N	O	D	O	N	T	I		A		P	A	L	I	N	U	R	O
	E	F	F	I	G	E		U	O	M	I	N	I		C	A	M	E	R	U	N

OROSCOPO

a cura di Cassandra

ARIETE

La presenza di Saturno e Nettuno porterà in superficie alcuni blocchi ignorati o rimossi fino ad ora e dovrete risolverli: concentratevi e impegnatevi, è il momento giusto. Sarete più recettivi e aperti del solito e questo vi aiuterà.
Giove e Venere in aspetto critico porteranno un po' di maretta in famiglia: Mercurio vi aiuterà a trovare la strada giusta per rimettere a posto le cose. Ottima energia.

TORO

La presenza di Venere e Giove in aspetto armonico vi renderanno passionale e renderanno possibili incontri e nuove esperienze: avrete contatti interessanti e sarete soddisfatti. In ambito professionale avrete modo di esprimere le vostre idee con profitto e prendere iniziative che si riveleranno proficue nel futuro. In famiglia controllate le parole: non siate pedanti.

GEMELLI

Un mese che vi darà soddisfazione: Urano porterà sorprese e dinamismo nella vostra vita e Saturno e Nettuno vi faranno trovare un equilibrio tra i sogni e le possibilità di realizzarli: credete in voi stessi e nelle vostre possibilità. Mercurio vi sosterrà nell'esprimere le vostre intenzioni in maniera eloquente soprattutto in campo personale se non peccherete di eccesso di zelo.

CANCRO

Un ottimo periodo questo per Voi: Giove e Venere vi porteranno fortuna in tutti gli ambiti e il mese inizierà con una Luna propizia che vi permetterà di esprimere al meglio le vostre emozioni. Dopo la metà del mese dovrete fare attenzione alle vostre reazioni: non siate impulsivi, specie in ambito lavorativo dove un Marte contrario vi spingerà al confronto.

PESCI

All'inizio del mese ancora qualche tensione in ambito lavorativo vi creerà un po' di ansia ma in compenso in famiglia starete benissimo: avrete modo di goderne i piaceri e di sentirvi appartenere al gruppo senza tensioni. Le emozioni giocheranno un ruolo importante e ne sarete felici, con una Luna che a più riprese vi solleciterà alla comprensione e alla condivisione.



LEONE

Un mese quasi perfetto: tanta energia per affrontare le vacanze ma anche la quotidianità se sarete a casa. Sarete irresistibili con gli amici e in famiglia troverete sempre il giusto canale di comunicazione per accontentare tutti. Mercurio vi sosterrà nel trovare sempre qualcosa di speciale da dire o da fare: sarete il leader se non cercherete di controllare tutto e tutti.

ACQUARIO

Un po' stanchi, bassi di energia forse per quello che avete già goduto di questa stagione estiva, avrete bisogno di ricaricarvi: viaggiare da soli, pionieri come sempre in nuovi ambiti di conoscenza, potrebbe essere la scelta appropriata e Urano in aspetto armonico vi sosterrà in tutto e per tutto. A inizio mese potreste essere di umore ballerino e quindi un po' antipatici: poi passa.

VERGINE

Un periodo tranquillo per voi questo agosto: avrete dalla vostra Venere e Giove che vi daranno la giusta spinta. IN ambito personale potrete avere incontri interessanti e in famiglia vi sentirete compresi e sostenuti. In campo lavorativo dovrete fare attenzione a non essere aggressivi con i colleghi o i superiori: Marte potrebbe stimolarvi un po' troppo alla disputa.

CAPRICORNO

Un periodo impegnativo, specie sul fronte famigliare: potranno esserci momenti di tensione e anche le piccole incomprensioni quotidiane potranno dilatarsi e sembrare fastidi insopportabili. Anche se voi siete una "roccia" e Saturno è il vostro pianeta guida, l'averlo in aspetto critico potrebbe portare momenti di sconforto: al solito vi impegnerete e ritroverete la consueta forza.

SAGITTARIO

Urano vi spinge verso le novità e il cambiamento, ma in che direzione? Un bel viaggio all'estero dove farvi guidare dai vostri desideri: ci potrebbero essere incontri con un risvolto erotico che vi faranno sperimentare qualcosa di nuovo e sconosciuto. L'energia creativa che avrete questo mese potrete impiegarla anche in altri ambiti pur di trasformare le fantasie in realtà. Sul lavoro, se resterete a casa, non siate aggressivi.

SCORPIONE

A inizio mese la Luna in buon aspetto con Giove e Venere vi porterà momenti di piacevole condivisione, soprattutto in famiglia dove esprimerete un po' più apertamente del solito le vostre emozioni. Potrete trovare maggiore comprensione con il partner e sentirvi per una volta appagati. Anche gli incontri saranno interessanti e, se controllerete ironia e sarcasmo, potrete avere ottimi risultati.

BILANCIA

Un periodo complesso questo per Voi: soprattutto in campo lavorativo l'opposizione di Saturno e Nettuno potrebbe indurvi per un verso alla chiusura e per l'altro a un po' di confusione con eccesso di emotività che non vi è congeniale; potreste sentirvi fuori posto e reagire in modo poco diplomatico. Mercurio in compenso vi sostiene nel trovare momenti simpatici di alleggerimento e distensione.

generazione vincente®

Job Opinion Leader

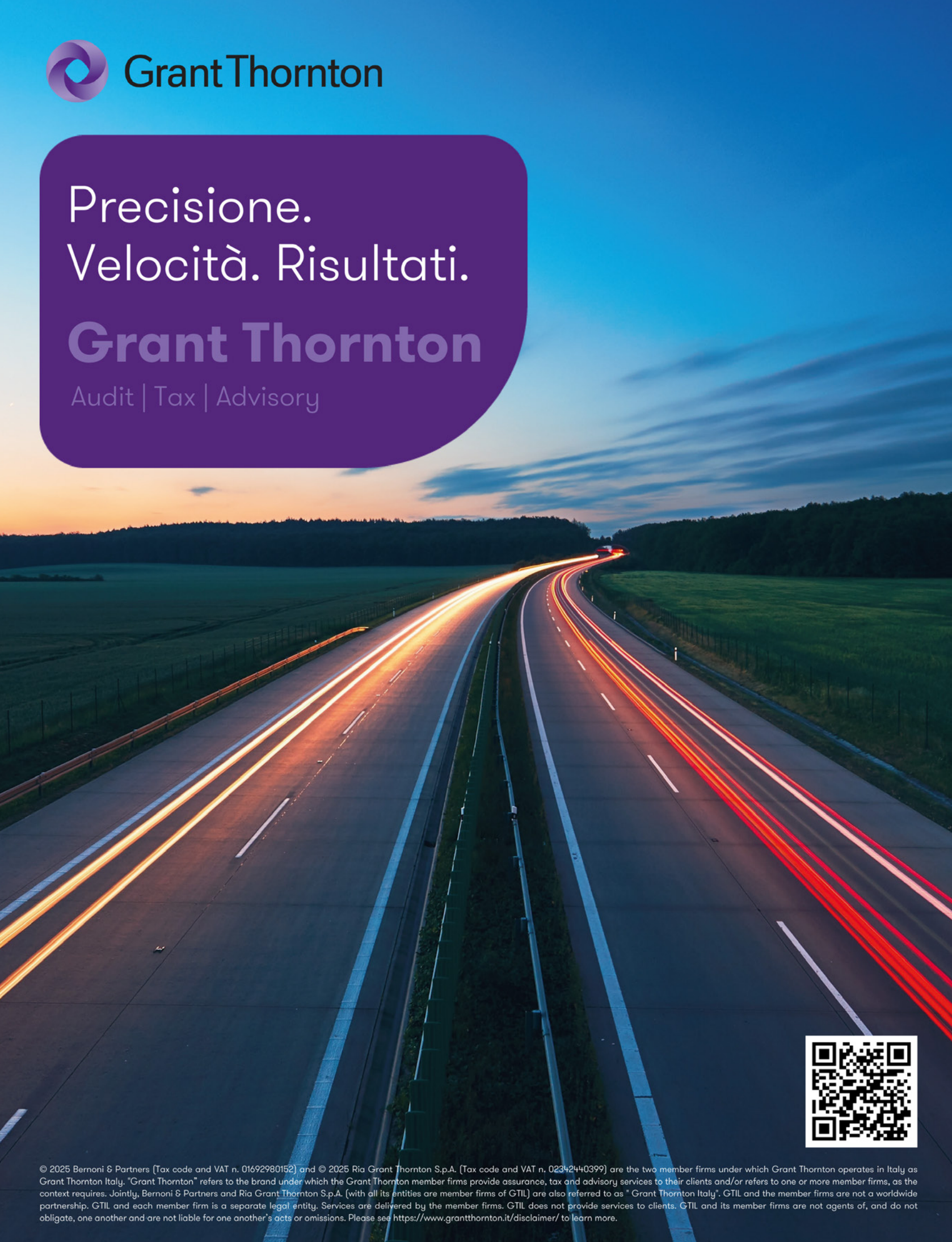
Agenzia per il lavoro dal 1998

- **Somministrazione di Lavoro**
- **Politiche Attive per il Lavoro**
- **Ricerca e Selezione**
- **Formazione**

Scopri di più

generazionevincente.it





© 2025 Bernoni & Partners (Tax code and VAT n. 01692980152) and © 2025 Ria Grant Thornton S.p.A. (Tax code and VAT n. 02342440399) are the two member firms under which Grant Thornton operates in Italy as Grant Thornton Italy. "Grant Thornton" refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Jointly, Bernoni & Partners and Ria Grant Thornton S.p.A. (with all its entities are member firms of GTIL) are also referred to as " Grant Thornton Italy". GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions. Please see https://www.grantthornton.it/disclaimer/ to learn more.